



L'emergenza umanitaria continua. Mentre gli oligarchi russi di Putin rimangono forti

Ucraina, un anno in guerra

Sicurezza, non si placano le tensioni

La Marina: "Preoccupa l'aumento di navi russe nel mar Mediterraneo"

Credendino: "Un livello così non si vedeva nemmeno ai tempi della Guerra Fredda"

Il capo di Stato Maggiore della Marina militare, Enrico Credendino, in audizione di fronte alla Commissione Difesa della Camera: "Gli effetti immediati sulla nostra sicurezza dovuti alla guerra in Ucraina si sono visti sul mare e sono visibili con l'aumento impressionante della presenza della flotta russa nel Mediterraneo e nel Mar Nero". "Un livello così - ha aggiunto - non si vedeva nemmeno ai tempi della Guerra fredda. Il numero di navi russe aumentato non è una minaccia diretta al territorio nazionale ma aumenta la tensione e i russi hanno un atteggiamento aggressivo. Il rischio di incidente è possibile e quando c'è non si sa dove si può andare a finire". Vale la pena precisare che il rapporto della Marina, come quello dell'intelligence norvegese riguardante le navi russe cariche di armi atomiche nel Baltico di qualche settimana fa, delinea tendenze di lungo periodo e non necessariamente la situazione attuale. Il primo ministro spagnolo, Pedro Sanchez, è arrivato a Kiev. Lo ha reso noto lo stesso capo del governo spagnolo su Twitter.



Secondo i media ucraini, è in programma un incontro con il presidente Volodymyr Zelensky. "Torno a Kiev un anno dopo l'inizio della guerra", ha scritto Sanchez, "saremo accanto all'Ucraina e al suo popolo fino a quando la pace non tornerà in Europa". Questa è la seconda visita di Sanchez in Ucraina dall'inizio dell'invasione russa: era stato nel Paese nell'aprile dello scorso anno. Il capo del governo spagnolo è il terzo leader straniero a visitare Kiev questa settimana dopo il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, e la presidente del Consiglio italiana, Giorgia Meloni. La visita di Sanchez si inserisce in un contesto di particolare tensione, in vista del primo anniversario della guerra in Ucraina che cade il 24 febbraio. Nella giornata di mercoledì 22 febbraio il presidente russo Vladimir Putin, ha parlato nel corso di un concerto-evento dedicato al Giorno dei difensori della patria, allo stadio Luzhniki di Mosca. Il capo del Cremlino ha dichiarato che in questo momento si sta svolgendo una battaglia "sui confini storici" della Russia, dopo aver ribadito di fronte all'Assemblea nazionale che la cosiddetta 'operazione militare speciale' prosegue. Nelle ore precedenti, Putin aveva anche annunciato la sospensione della partecipazione di Mosca all'accordo sugli armamenti strategici Start. Il capo del Cremlino ha anche annullato un decreto del 7 maggio 2012, relativo alla politica estera della Russia. Tra le altre cose, il testo includeva la posizione di Mosca sulla risoluzione del conflitto in Transnistria, in cui Mosca si impegnava a rispettare la sovranità e l'integrità territoriale della Moldavia.

I Presidenti dei Consigli Comunali delle grandi città scrivono al Sindaco di Kiev: "Vicinanza e sostegno per la vostra battaglia"

"A un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, 438 bambini sono stati uccisi e 854 feriti. Circa 3,4 milioni di bambini hanno bisogno di assistenza umanitaria nel Paese. Oltre 1,5 milioni di bambini sono a rischio di depressione, ansia, disturbo da stress post-traumatico e altre patologie mentali". Sono gli agghiaccianti numeri diffusi dal portavoce di Unicef Italia Andrea Iacomini. "Solidarietà e sostegno" e l'auspicio che si possa arrivare al più presto alla fine del conflitto. Ad un anno dall'invasione e dall'inizio della guerra russa all'Ucraina, le presidenti e i presidenti dei Consigli comunali delle grandi città italiane scrivono al sindaco di Kiev, Vitali Klitschko, presidente dell'Associazione delle Città Ucraine, per manifestare a tutti gli amministratori e ai rappresentanti dei municipi ucraini "il nostro il pensiero a sostegno della coraggiosa battaglia del popolo ucraino". La lettera è stata sottoscritta dalle Presidenti e dai Presidenti dei Consigli comunali di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Palermo, Catania, Bologna, Firenze, Venezia, Genova, Messina, Reggio Calabria, Cagliari, Aosta, Ancona, Bolzano. Ecco il testo della lettera: "Gentile Vitali Klitschko - Chair of the Association of Ukrainian Cities (AUC) and Mayor of Kyiv presidente Anci Ucraina. Caro collega, il 24 febbraio 2023 sarà trascorso un anno dall'invasione russa in Ucraina; un anno di guerra, di violenze e devastazioni che non hanno risparmiato neanche i vostri bambini. Da subito la Nato, l'Unione europea, l'Italia si sono opposte politicamente all'aggressione e schierate a sostegno del vostro popolo oppresso. Oggi, in occasione di questo triste anniversario, vogliamo esprimerci la nostra solidarietà e la nostra vicinanza, e ti chiediamo di far arrivare questo messaggio e il nostro il pensiero a sostegno della coraggiosa battaglia del popolo ucraino alle colleghe e ai colleghi amministratori locali e rappresentanti dei municipi ucraini. Con l'auspicio che un negoziato rispettoso frutto del lavoro della diplomazia internazionale possa portare al più presto alla fine del conflitto, ti salutiamo calorosamente".

servizio a pagina 2 e 3



Valdiserri, indagini finite

Positiva all'alcol andava a 80kmh, Chiara Silvestri a processo per aver investito e ucciso il 18enne sulla Cristoforo Colombo

Ladispoli
Primarie PD
Tutto pronto per il voto
a pagina 11

Civitavecchia
Positivo 2022 per i Porti di Roma e Lazio
a pagina 13



Andava a 80 all'ora e aveva bevuto birra e almeno due shottini di sambuca. Chiara Silvestri, la 23enne che la sera del 20 ottobre scorso, alla guida della sua Suzuki Swift, è salita con l'auto sul marciapiede di via Cristoforo Colombo e ha travolto e ucciso il giovanissimo Francesco Valdiserri, aveva un tasso alcolemico tra 1,24 e 1,57 ed è risultata "non negativa ai cannabinoidi".

servizio a pagina 4

Allarme posti nei Cimiteri, Paolacci lancia l'ipotesi Un forno crematorio a Cerveteri

Una città cresciuta in pochi anni di migliaia di abitanti, ma rimasta al palo sotto l'aspetto dei servizi. A Cerveteri il consigliere Paolacci torna sul tema dei cimiteri, invocati a gran voce, ma rimasti sulla carta dei sogni. Non è stato solo slogan da campagna elettorale. "Il problema cimiteri continua ad esserci e nonostante le estumulazioni fatte (creando non poche lamente-



le), i posti sono sempre troppi pochi rispetto alle esigenze di una città con quasi 40mila abitanti. Un problema annoso quello dei cimiteri nel territorio cerite - ha riferito il consigliere -. Un'idea potrebbe essere quella di dar vita ad un forno crematorio che potrebbe liberare molti posti nei cimiteri attuali".

servizio a pagina 10

Qualcuno, anche Abramovich, ha perso parte del capitale ma tanti aggirano le sanzioni

La guerra in Ucraina al primo anno: gli oligarchi di Putin rimangono forti

“Fuggi, combatti o non muoverti”: la maggior parte dei miliardari russi, i cosiddetti oligarchi perché parte della cerchia più prossima al presidente e appunto noti per essere vicini a Vladimir Putin, si sono affidati fin dall'inizio della guerra in Ucraina alla famosa “massima di difesa” contro le sanzioni occidentali. Colpiti, questi oligarchi hanno visto in tutto il Vecchio Continente e negli Stati Uniti, i loro conti congelati, i loro yacht e le loro case sequestrate, ma, nel frattempo e a un anno esatto dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte di Mosca, stanno anche dandosi da fare per aggirare o combattere le sanzioni, aspettando giorni migliori. Alcuni, inizialmente, hanno tentato di sfruttare la loro fama per “intenerire” le autorità occidentali. È il caso di Petr Aven, magnate del petrolio nell'epoca post-sovietica, che sosteneva di essere stato preso di mira dalle sanzioni per aver “risposto a Putin al telefono” e di non sapere “come sopravvivere” con i conti bloccati. Roman Abramovich, il più famoso degli oligarchi, fa da sensale tra Mosca e l'Occidente, sventolando qualche timido tentativo di mediazione fra le parti, ma deve ancora vendere la squadra di calcio inglese Chelsea, uno dei gioielli del suo impero. Da allora è stato visto diverse volte in Russia, in Israele - di cui è anche cittadino - così come a Dubai o in Turchia, Paesi che non hanno preso provvedimenti contro i super-ricchi russi. Dubai, in particolare, sta aprendo loro le braccia al punto che un quartiere è stato ribattezzato “Piccola Mosca”. Petr Aven, ex proprietario del conglomerato “Letter One” con Mikhail Fridman e German Khan, si è stabilito in Lettonia, di cui è cittadino, mentre Oleg Deripaska avrebbe optato per Mosca. Imparando a sue spese il prezzo di una parola di troppo. Secondo la stampa, uno degli alberghi del magnate dell'alluminio è stato sequestrato dai tribunali russi poco dopo che questi aveva definito l'invasione dell'Ucraina una “guerra”, termine severamente bandito dal Cremlino che parla solo, come ha fatto Putin ancora pochi giorni fa, di “operazione speciale”. Mikhail Fridman, nel frattempo, ha scelto di restare a Londra, come ha confermato il suo avvocato. Gli oligarchi hanno lanciato



la loro controffensiva legale, segno che hanno ancora i mezzi per permettersi i servizi di costosi avvocati. Petr Aven ha chiesto, in particolare, alla giustizia britannica di poter prelevare 60mila sterline (67mila euro) al mese dai suoi conti congelati per i “bisogni essenziali” della sua famiglia. Anche i suoi ex soci Mikhail Fridman e Guerman Khan, o Alicher Ousmanov e Roman Abramovich, hanno intrapreso un'azione legale contro le sanzioni imposte dall'Ue o dal Regno Unito. Oleg Deripaska ha visto la sua fortuna dimezzarsi nell'ultimo anno, a 1,7 miliardi di dollari. E secondo la stampa finanziaria, anche quello di Abramovich, il maggiore azionista dell'acciaieria Evraz, è ridotto, si fa per dire, a metà, a circa 7 miliardi. In totale, i beni congelati dal Regno Unito ammontano a 18,4 miliardi di sterline (20,7 miliardi di euro) e a circa 17 miliardi di euro nell'Unione europea. “È difficile sapere se (gli oligarchi) stanno soffrendo, perché non sappiamo quanto hanno - ha detto Jodi Vittori, professore alla Georgetown University, intervistato dall'agenzia Afp -. Se congeliamo loro una villa a Londra, ciò non significa che non ne abbiano altre in qualche paradiso fiscale, a nome di parenti, società di comodo o trust anonimi”. Transparency International, in un recente rapporto, ha rilevato che quasi 52mila proprietà sono ancora detenute anonimamente nel Regno Unito, alcune da “cleptocrati e oligarchi”, nonostante l'entrata in vigore dei registri obbligatori lo scorso anno. Altri cercano di passare

attraverso la loro famiglia o tramite intermediari. Secondo il “Guardian”, Abramovich ha modificato i trust offshore tre settimane prima dell'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, per trasferire miliardi di dollari in beni ai suoi figli. Un britannico è stato anche arrestato perché sospettato di aver aiutato Oleg Deripaska ad acquistare illegalmente immobili negli Stati Uniti. “Sembrano esserci ancora troppi modi per evitare le sanzioni”, afferma Duncan Hames di Transparency International UK. Le stesse misure sanzionatorie rimangono incomplete: le personalità prese di mira in Europa non sono prese di mira negli Stati Uniti. Per Tyler Kustra, professore ad Harvard e all'Università di Nottingham, resta da dimostrare l'efficacia delle sanzioni contro gli oligarchi per ostacolare la guerra lanciata da Vladimir Putin in Ucraina. Ma per Jodi Vittori, questi uomini d'affari rimangono pedine chiave nella macchina del Cremlino: “Possono non avere un'influenza diretta su Putin, ma portano cose al regime: mercenari”, come il capo del gruppo Wagner, Evgeny Prigozhin, “minerali chiave, riciclaggio di denaro... L'adozione di sanzioni nei loro confronti rimane importante”.

Il capo dei mercenari del Gruppo Wagner contro l'esercito. Segnale per il Cremlino

A Mosca il duello ai vertici del potere



Il potente capo del Gruppo Wagner, Evgeny Prigozhin, ha invitato i russi a fare pressione sull'esercito per fornire munizioni ai suoi uomini, un appello senza precedenti che illustra la portata delle tensioni tra i mercenari e lo stato maggiore di Mosca ma anche la lotta in corso ai più alti vertici del potere russo. Il Gruppo Wagner è, infatti, una delle formazioni più potenti al servizio del Cremlino, non inquadrata nell'esercito ma di cui il presidente Vladimir Putin si è servito a più riprese in molteplici passaggi di questo primo anno di conflitto in Ucraina. “Se ogni russo al suo livello - per non sollecitare nessuno a manifestare - dicesse semplicemente ‘Date proiettili a Wagner’, cosa che sta già accadendo sui social network, allora sarebbe già importante”, ha detto Prigozhin in un audio diffuso dal suo ufficio stampa interpretato dagli osservatori internazionali come un messaggio indirizzato direttamente ai piani alti di Mosca. Prigozhin sta accusando da diversi giorni l'alto comando russo di non fornire munizioni ai suoi uomini che sono in prima linea nella battaglia per la città di Bakhmut, nell'est dell'Ucraina. “Li costringeremo a darci proiettili”, ha insistito il capo del Gruppo Wagner. “Ci sono i proiettili. Ma è necessario che politici, bastardi, immondizia appongano la loro firma” affinché siano consegnati, ha aggiunto rincarando la dose. Queste dichiarazioni segnano dunque una nuova escalation nelle tensioni tra il Gruppo Wagner e l'esercito russo, in competizione sul terreno in Ucraina. Le tensioni sono diventate sempre più visibili nelle ultime settimane, mentre le forze russe tentano di impadronirsi di Bakhmut, con i militari e il Gruppo Wagner che rivendicano progressi e talvolta si contraddicono a vicenda. In precedenza Prigozhin aveva già accusato il capo di Stato Maggiore, Valery Gerasimov, e il ministro della Difesa, Sergei Shoigu, due delle principali figure al potere con il presidente Vladimir Putin, di essersi macchiati di “tradimento” non consegnando le munizioni richieste da Wagner. Secondo Prigozhin, l'obiettivo è lasciare che Wagner sia “distrutto” sul campo di battaglia. L'oligarca ha anche affermato che il suo gruppo ha subito “centinaia di vittime” ogni giorno a causa della carenza di munizioni. Il ministero della Difesa russo ha risposto alle accuse con una dichiarazione in cui descriveva in dettaglio il numero di munizioni fornite a “squadroni d'assalto volontari”, un nome che i militari sembrano usare per il Gruppo Wagner. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, si è rifiutato di commentare la vicenda. In Russia, criticare l'esercito russo è un reato punibile con 15 anni di reclusione.

I numeri tremendi dell'Unicef: “Nel conflitto uccisi 438 bimbi, 1,5 mln con disturbi mentali”

“A un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, 438 bambini sono stati uccisi e 854 feriti. Circa 3,4 milioni di bambini hanno bisogno di assistenza umanitaria nel Paese. Oltre 1,5 milioni di bambini sono a rischio di depressione, ansia, disturbo da stress post-traumatico e altre patologie mentali, più di 5 milioni di bambini hanno subito un'interruzione nella loro istruzione, 2 bambini ucraini rifugiati su 3 non sono attualmente iscritti al sistema scolastico del paese ospitante, oltre 1.000 strutture sanitarie sono state danneggiate o distrutte, così come oltre 2.300 scuole primarie e secondarie”. Sono gli agghiacciati



numeri diffusi, in una nota, dal portavoce di Unicef Italia Andrea Iacomini, il quale aggiunge: “Questi non sono solo dati: i bambini ucraini hanno sopportato 365 giorni di violenza, traumi, perdite, distruzione e sfollamento da quando la guerra si è intensificata nel febbraio 2022. 17,8 milioni di bambini del Paese sono stati privati di 365 giorni di giochi, ricordi, istruzione e tempo con amici e familiari”. “Questa guerra ha già tolto ai bambini ucraini di un anno della loro vita. Non possiamo permettere che - sottolinea - questa li privi anche del loro futuro. I bambini ucraini hanno bisogno di pace e noi dobbiamo aiutarli a riprendersi e a ricostruire le loro vite”.

Oggi alle 18 Palazzo Senatorio illuminato con i colori della bandiera ucraina

Ucraina in guerra da un anno, l'emergenza umanitaria continua

Un anno fa, la storia di milioni di persone stava per essere stravolta dal deflagrare della più grave crisi, nel cuore dell'Europa, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Dal 24 febbraio 2022, 8 milioni di bambini, donne, uomini sono stati costretti a lasciare l'Ucraina per cercare sicurezza oltreconfine mentre sono 5,3 milioni gli sfollati interni. Fuggono da un conflitto crudele, che sta causando livelli di distruzione sconcertanti: civili uccisi, tra cui bambini e anziani, infrastrutture energetiche danneggiate o rase al suolo e oltre 17 milioni di persone che hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria e protezione. UNHCR è in Ucraina dal primo momento e oggi, per continuare a rispondere ai bisogni urgenti delle persone in fuga, lancia la campagna Ucraina. È passato un anno di guerra, non il dolore. Perché purtroppo l'emergenza umanitaria continua e anche il dolore di milioni di persone sradicate dalle loro case e dai loro affetti. In questo scenario drammatico anche il più piccolo aiuto è decisivo. Dal 19 febbraio al 12 marzo 2023 la campagna può essere sostenuta donando al numero solidale 45588. Quella in corso in Ucraina è la crisi di rifugiati più grave e con la crescita più rapida dalla Seconda Guerra Mondiale. Fra le persone che hanno lasciato il Paese, oltre 1 milione e mezzo si trova in Polonia, oltre 480 mila nella Repubblica Ceca e oltre 100 mila in Bulgaria,

Moldavia, Romania e Slovacchia. I numeri da soli non riescono però a raccontare fino in fondo questo atroce conflitto: milioni di bambini, donne e uomini che prima della guerra avevano una vita normale, in poche ore, sono precipitati nella disperazione. In questo momento stanno affrontando un rigido inverno in case danneggiate o in edifici inadatti a proteggerli dal gelo, senza energia elettrica, riscaldamento e forniture idriche e senza mezzi di sussistenza. Purtroppo, da ottobre in poi, anche l'inverno è stato utilizzato come un'arma. Secondo i dati diffusi dalle autorità ucraine, almeno 12 milioni di persone nel Paese, in questo momento, non hanno accesso all'energia elettrica e al riscaldamento per via dei danni alle infrastrutture causati dai bombardamenti, mentre le temperature continuano a scendere. "Attraverso la campagna Ucraina. È passato un anno di guerra, non il dolore vorremmo rimettere al centro del dibattito e dell'attenzione dell'opinione pubblica la sofferenza enorme delle persone che subiscono le conseguenze drammatiche di questo crudele conflitto - commenta Laura Iucci, Direttrice della Raccolta Fondi di UNHCR Italia. Crediamo sia fondamentale tornare a parlare degli aspetti umanitari e dei bisogni urgenti delle persone e non solo quindi delle componenti militari e politiche. L'emergenza purtroppo continua e colpisce famiglie innocenti, i bombardamenti



seminano ancora terrore e l'inverno rigido rappresenta una ulteriore minaccia per la sopravvivenza dei più vulnerabili. Oggi, un anno dopo, a maggior ragione, servono il sostegno e la solidarietà di tutti. Doniamo al 45588, anche un piccolo contributo può essere decisivo". Operativa in Ucraina sin dal 1994, già prima dell'inizio delle ostilità l'Agenzia ONU per i Rifugiati aveva messo in atto una serie di misure di preparazione e pianificazione della risposta all'emergenza, come ad esempio lo stoccaggio e il preposizionamento di beni di prima necessità sia all'interno dei confini che nei Paesi circostanti. Questo ha consentito - nonostante le grandi difficoltà e la velocità con cui la crisi si è sviluppata - di garantire una risposta immediata. Ad oggi, oltre 4,3 milioni di persone sono state raggiunte da UNHCR e dai suoi partner con servizi di protezione, assistenza economica diretta, fornitura di beni di prima necessità e alloggi di emergenza. 626 convogli umanitari sono partiti per assistere oltre 500 mila persone nelle aree più colpite; oltre

1 milione e 200 mila persone hanno ricevuto servizi di protezione - dall'assistenza ai valichi di frontiera e nei centri di transito e di accoglienza al supporto psicossociale e all'assistenza legale; quasi 1 milione di persone ha ricevuto assistenza economica diretta, uno strumento molto efficace che consente alle famiglie vulnerabili di far fronte alle spese principali, tra i quali l'affitto, il riscaldamento e il cibo; oltre 1 milione e 700 mila persone hanno ricevuto beni essenziali per la sopravvivenza, tra i quali coperte, materassi, lampade; quasi 160 mila persone hanno ricevuto supporto per la riparazione delle abitazioni danneggiate dai bombardamenti e per l'isolamento termico degli alloggi di emergenza. Dal 19 febbraio al 12 marzo con la campagna Ucraina. È passato un anno di guerra, non il dolore tutti possiamo offrire un aiuto concreto donando, con una telefonata da fisso o con un SMS, al numero solidale 45588. Un piccolo gesto che può fare una grande differenza nella vita di chi sta combattendo quotidianamente col freddo, con la mancanza di adeguati mezzi di sussistenza e con la paura: con i fondi raccolti infatti UNHCR potrà continuare a distribuire beni di prima



necessità specifici per l'inverno - coperte, stufe, abiti invernali; a garantire assistenza economica diretta alle famiglie più vulnerabili che in questo modo potranno provvedere alle spese essenziali; a dare supporto alle famiglie le cui abitazioni sono state danneggiate dai combattimenti. Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari WINDTRE, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce, Tiscali. Sarà di 5 o 10 euro per le chiamate da rete fissa TIM, Vodafone, WINDTRE, Fastweb e Tiscali e, sempre per la rete fissa, di 5 euro da TWT, Convergenze, PosteMobile. Molti volti noti dello spettacolo e dello sport supportano questa campagna. Tra gli altri, Lino Guanciale, Greta Scarano, Lorena Bianchetti, Francesco Pannofino, Cecilia Dazzi, Carolina Crescentini, Elena

Sofia Ricci, Francesco Arca, Irene Ferri, Giovanni Scifoni, Paola Minaccioni e la giornalista Laura delli Colli. Tra gli sportivi: Beppe Bergomi, Demetrio Albertini, Alessandro Florenzi, Myriam Silla e la giornalista Giorgia Rossi. Inoltre la Lega Calcio Serie A dedicherà alla campagna di UNHCR la 24a giornata di campionato di Serie A Tim (25-28 Febbraio 2023). La campagna ha il sostegno di Rai per la Sostenibilità ESG dal 20 al 26 Febbraio, di Sky per il Sociale dal 19 Febbraio al 5 marzo, di Tv 2000 dal 22 febbraio al 3 Marzo, La 7 dal 27 Febbraio al 12 marzo. Intanto il Campidoglio fa sapere che ad un anno esatto dall'inizio del conflitto, oggi, 24 febbraio, il Palazzo Senatorio sarà illuminato da Acea con i colori della bandiera ucraina dalle ore 18 alle ore 24 in segno di solidarietà e vicinanza al popolo ucraino.

Il 24-25-26 febbraio: "Liberi, Oltre le Illusioni" organizza sit-in in 100 città a sostegno dell'Ucraina

Esattamente un anno fa il sanguinario dittatore russo ha deciso di invadere l'Ucraina riavvolgendo il nastro della storia e riportandoci a scenari nel cuore dell'Europa che mai avremmo voluto rivivere. Esattamente un anno fa, grazie a poche decine di volontari, Liberi Oltre cercava di combattere la propaganda filo-putiniana in Occidente. Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 febbraio, grazie al lavoro volontario di più di 2.000 persone, una grande partecipazione dal basso, a un anno dall'inizio dell'aggressione russa "Liberi, Oltre Le Illusioni", associazione fondata dall'economista Michele Boldrin, chiama tutti gli italiani a partecipare ai sit-in di solidarietà che si svolgeranno in oltre 100 città, in tutta Italia e in Europa, dal regno

Unito alla Germania alla Lettonia alla Spagna. A Roma sono previsti tre appuntamenti: il 24 alle 04:00 a Piazzale Flaminio, alle 18:30 alla fermata metro Castro Pretorio; il 26 alle 15.00 in Piazza della Repubblica. Da Londra a Berlino, da Milano a Palermo, da Mestre a Perugia i nostri simpatizzanti grideranno che non c'è pace senza ritiro delle truppe russe dall'Ucraina, non c'è occidente senza il sostegno al popolo invaso, non c'è libertà senza resistenza che la difenda. Agli appuntamenti hanno aderito altri soggetti, come Radicali Italiani e il comitato Ventotene. Gli eventi saranno trasmessi in diretta sui canali social dell'associazione. Il Direttivo dell'Associazione spiega in una nota: "Vogliamo ribadire che nessun



despota potrà mai riuscire a privarci della nostra libertà e della nostra democrazia. Saremo presenti in quante più città possibili durante quei due giorni, con sit-in, manifestazioni, incontri e anche semplici atti di testimonianza per gridare, ancora una volta, Slava Ukraini!" La diretta sui canali

YouTube di Liberi Oltre inizierà alle ore 4:00 del 24 febbraio e terminerà la sera del 25. Durante la diretta, oltre a collegamenti con i sit-in, esperti di diversa formazione e testimonianze dall'Ucraina ci aiuteranno a ricostruire questo anno di guerra e a chiedersi cosa sia opportuno fare perché libertà e democrazia possano sventare l'attacco imperialista in corso da parte di Putin. Liberi, Oltre le Illusioni propugna l'uso dell'evidenza fattuale e del dialogo razionale quali basi indispensabili per la deliberazione collettiva. L'Associazione gestisce tre canali Youtube dedicati, rispettivamente, a tematiche politico-economiche (LOLI1), alle scienze umane (AGORA) e alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM).

in Breve

Tommaso Foti (Fdl):
"Mai vano il sacrificio
di Paolo Di Nella"



"Questa mattina (ieri mattina, ndr.) abbiamo reso onore a Paolo Di Nella dopo la distruzione della corona d'alloro da parte di anonimi vigliacchi. Un episodio inqualificabile.

La destra ha pagato numerose vittime che vanno rispettate. Il sacrificio di Paolo non sarà mai vano".

Così Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati, che insieme a una delegazione di Fdl composta da Giovanni Donzelli, responsabile nazionale dell'organizzazione, Fabio Rampelli, vice presidente della Camera, Paolo Trancassini, coordinatore regionale del Lazio, Alfredo Antonozzi, vice capogruppo alla Camera, e il deputato Marta Schifone, ha deposto una nuova corona d'alloro accanto alla targa in memoria di Paolo Di Nella a Villa Chigi.

Donna presa a pugni durante una rapina, fermato un 31enne



Aveva aggredito e preso a pugni una donna 37enne per rapinarla la sera del 9 febbraio scorso in via Prenestina a Roma. L'uomo, 31enne della Sierra Leone, è stato fermato per tentata rapina aggravata martedì scorso dagli agenti del commissariato di Porta Maggiore. La donna era appena uscita da un locale e stava rientrando a casa quando era stata avvicinata dall'uomo. Il 31enne aveva tentato prima un approccio verbale ma la donna spaventata aveva accelerato il passo per raggiungere il portone di casa. A quel punto lui l'aveva afferrata alle spalle, spinta a terra e presa a pugni in faccia, mordendole anche una mano.

Le urla della donna avevano richiamato l'attenzione di un passante e l'aggressore era fuggito. Sul posto poco dopo le volanti della polizia e il 118. La donna in ospedale aveva avuto 10 giorni di prognosi.

Grazie alla denuncia e al riconoscimento fotografico l'aggressore è stato individuato e sottoposto a fermo dalla polizia.

Chiara Silvestri era positiva all'alcol e andava a 80 kmh, "Non voglio più continuare a vivere" Travolse Francesco Valdiserri, la ventitreenne a processo

Andava a 80 all'ora e aveva bevuto birra e almeno due shottini di sambuca. Chiara Silvestri, la 23enne che la sera del 20 ottobre scorso, alla guida della sua Suzuki Swift, è salita con l'auto sul marciapiede di via Cristoforo Colombo e ha travolto e ucciso il giovanissimo Francesco Valdiserri, aveva un tasso alcolemico tra 1,24 e 1,57 ed è risultata «non negativa ai cannabinoidi». Il pm Erminio Amelio ha chiuso le indagini e per la giovane che «era in stato di alterazione psicofisica conseguente all'assunzione di alcol e sostanze psicotrope», come si legge nel capo di imputazione, ha chiesto il processo con rito immediato per omicidio stradale aggravato. Rischia fino a diciotto anni di carcere. «Sono devastata, non voglio più continuare a vivere», il commento della ragazza. La consulenza dell'esperto ha confermato quello che i vigili urbani avevano riscontrato all'indomani della tragedia. La giovane alla guida della vettura e il suo amico avevano bevuto, il tasso alcolemico della ragazza era tre volte superiore al limite e viaggiava ad almeno 80 chilometri all'ora. Sarà adesso il giudice per le indagini preliminari a valutare gli elementi raccolti dal pm e decidere quando fissare il processo. Per la procura l'imputata «ha perso il controllo della guida a causa anche delle minore condizioni psicofisiche». Si è fermata e ha chiamato i soccorsi. Si è accorta subito di avere ucciso un suo quasi coetaneo. Non c'è stato nulla da fare, all'arrivo il personale dell'ambulanza non ha potuto CHE constatare il decesso di Francesco. La giovane è stata arrestata. È ancora ai domiciliari. E adesso dovrà affrontare il processo con



un rito immediato cautelare che non prevede l'udienza preliminare. Andrà direttamente al dibattimento.

Cade da un tetto e muore, indagano i Carabinieri, Giallo in via Pescaglia

Giallo in via Pescaglia, un complesso di edilizia popolare alla Magliana, periferia di Roma, dove un uomo è morto dopo essere precipitato dal tetto di una palazzina. Nella caduta avrebbe urtato l'asta di una bandiera. L'uomo non abitava nel palazzo e non è chiaro il motivo per cui fosse sul tetto. Sul posto i sanitari del 118 che hanno tentato di rianimarlo, senza successo. L'uomo era senza documenti. Sul luogo sono poi intervenuti i carabinieri della stazione Roma Villa Bonelli e i colleghi della settima sezione Nucleo Investigativo per i rilievi. Secondo quanto si apprende, un testimone avrebbe visto l'uomo negli ultimi metri di caduta. Sono in corso indagini per ricostruire la dinamica e risalire all'identità della vittima. Disposta l'autopsia che sarà eseguita al Policlinico di Tor Vergata.

Agguato al Tufello, si pensa ad un regolamento di conti nell'ambiente dello spaccio

Tre colpi di pistola esplosi nella camera da letto dopo aver bussato alla porta di casa al tufello del 47 enne marco canali; colpito alle gambe è in prognosi riservata all'Umberto primo ma non in pericolo di vita. ad aprile a due uomini incappucciati la compagna della vittima. ipotesi regolamento di conti nell'ambito dello spaccio di droga sull'agguato dell'altro pomeriggio al Tufello, in un'abitazione di via monte Tabumo. Nelle prossime ore Canali sarà ascoltato dagli investigatori. La pista dello spaccio di droga è la più plausibile. Il nome del 46enne, detto 'mezza recchia', era apparso in una maxi operazione che sgominò la piazza di spaccio dei fratelli Primavera nel 2018. La banda degli Intoccabili, così fu identificata quella operazione. La piazza di spaccio era operativa tra i case

giati di via Tonale, via Monte Petrella, via Monte Crocco e via Monte Epomeo. Canali, secondo la ricostruzione dell'epoca, fu estraneo all'associazione ma gravemente indiziato di spaccio di sostanze stupefacenti. L'anno dopo finì nei guai per una rapina. Un personaggio noto, appunto, ma non un pesce grande secondo chi indaga.

Incidente sulla Nettunense: indiano investito e ucciso, tornava dal lavoro in bicicletta

Om Parkash, un indiano di 68 anni, è morto l'altra sera mentre tornava in bicicletta a casa dal lavoro. L'uomo è stato investito e ucciso da un muratore al volante di una Fiat Panda. L'impatto è avvenuto all'altezza del chilometro 30 di sulla via Nettunense, all'altezza della frazione Sandalo di Nettuno. Il ciclista è morto sul colpo. Il sinistro si è verificato poco prima delle ore 16. Om Parkash si trovava in sella alla sua

bicicletta mentre rientrava nella sua abitazione che si trova in zona Padiglione. All'altezza di uno degli incroci è stato investito. Sul posto sono intervenuti gli operatori del servizio Ares 118 partiti in ambulanza dall'ospedale Riuniti di Anzio e l'ambulanza. Non c'è stato nulla da fare. La Nettunense è rimasta chiusa al traffico fino alle 19:30. La salma di Om Parkash è a disposizione della autorità giudiziaria.

Già imbrattata la targa di Parco Lenzini inaugurata solo mercoledì Onorato: "Un atto vile, non appartiene a tifo sano"

"La targa del Parco Umberto Lenzini, il presidente del primo storico scudetto della Lazio, imbrattata con i colori giallorossi è un'offesa grave, che non appartiene al tifo sano. Quello che si fonda su onore, ideali e amore per il calcio. Indipendentemente dalla squadra per cui si tifa. Un



gesto vile, che offende l'uomo, la società e tutti i tifosi. Di concerto con il sindaco Gualtieri abbiamo dato mandato all'Ama di ripristinare subito il giusto decoro alla targa, nell'auspicio che tali gesti di vandalismo non tornino a ripetersi anche grazie all'impegno della comunità del quartiere di Val Cannuta, intervenuta con partecipazione con entusiasmo, calore e affetto alla cerimonia di intitolazione". Lo ha detto l'assessore capitolino allo Sport, Grandi Eventi, Turismo e Moda, Alessandro Onorato.

Riunione a Palazzo Chigi per organizzare l'avvio dei cantieri in varie zone della Capitale Giubileo 2025, il punto su opere e tempi

Terza riunione della cabina di coordinamento, la prossima calendarizzata per il 14 marzo

“Si è tenuta a Palazzo Chigi la terza riunione della Cabina di Coordinamento Giubileo 2025, presieduta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, presenti tra gli altri il ministro del Turismo Daniela Santanché, il Sindaco di Roma Capitale e Commissario straordinario del Governo al Giubileo 2025 Roberto Gualtieri, il pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione della Santa Sede mons. Rino Fisichella”. Si legge in una nota di palazzo Chigi. “Oggetto dell'incontro, l'imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento con cui si adottano le misure di semplificazione tese ad accelerare la realizzazione delle opere sul territorio, con adeguati presidi di legalità. Riguardo a queste ultime, sono stati illustrati aspetti relativi, tra le altre, a quelle insistenti sulla Città dello Sport, su Piazza Pia e Piazza Risorgimento, su Piazza dei Cinquecento, su Piazza San Giovanni. Per alcune opere,



sono previsti tempi di avvio dei cantieri prossimi”. “I lavori si sono conclusi rinviando alla successiva riunione che si terrà il 14 marzo prossimo. La Cabina di Coordinamento è composta da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Turismo, Regione Lazio, Comune di Roma Capitale, Prefettura di Roma, Comitato di coordina-

mento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (CCASIIIP), Ministeri dell'Economia e delle finanze e degli Affari europei, Sud, politiche di coesione e PNRR, Dipartimento della protezione civile, ANAS Spa, Consiglio superiore dei lavori pubblici, Società Giubileo 2025, Gruppo FS Italiane, Invitalia, Consip,

Dicastero per l'Evangelizzazione della Santa Sede”. Entro giugno apriranno i primi cantieri a piazza Pia tra Castel Sant'Angelo e via della Conciliazione. Lo afferma il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, al termine della cabina di regia sul Giubileo 2025 a palazzo Chigi con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, la ministra del Turismo Daniela Santanché, il Prefetto di Roma Bruno Frattasi. Per Gualtieri “anche a piazza san Giovanni, piazza Risorgimento e stazione Termini inizieremo i lavori con tempi più rapidi del previsto”. Il sindaco prosegue: “E' stata una riunione molto positiva. Grazie agli interventi legislativi introdotti nel decreto Pnrr 3 abbiamo la semplificazione delle procedure di gara sugli interventi più importanti. Abbiamo fatto una ricognizione ampia di tutti gli interventi e stiamo procedendo secondo la tabella di marcia”.

*Polizia Locale, De Santis (LcR):
“Nessun reclutamento di agenti fino al 2024 è una notizia grave”*

“Dal Campidoglio arriva una triste conferma: Roma Capitale non avrà nuovi agenti di polizia locale almeno fino alla seconda metà del 2024. Secondo quanto emerso dall'incontro tenutosi stamane tra l'Assessore Catarci e i rappresentanti sindacali per lo stato della Polizia Locale, infatti, la volontà dell'Amministrazione capitolina sarebbe quella di indire un nuovo concorso dopo l'approvazione del bilancio - che, per inciso, avverrà con circa due mesi di ritardo rispetto a quanto previsto dalla legge - allo scopo di iniziare ad assumere nuove unità soltanto a partire dal prossimo anno, a patto che il concorso si svolga nei tempi dovuti. Così facendo, l'Amministrazione condanna di fatto la Polizia Locale capitolina a un altro anno di gravi sofferenze imputabili alle oramai croniche carenze d'organico che affliggono il Corpo. Senza contare che le 800 assunzioni previste dal concorso in oggetto saranno del tutto insufficienti a colmare l'attuale sottorganico e a garantire un adeguato servizio alla nostra città in vista dell'importante appuntamento del Giubileo previsto per il 2025. Un vero e proprio smacco per la Capitale d'Italia, soprattutto alla luce dell'annunciata volontà del Governo di inserire la Polizia Locale nel comparto sicurezza. Ipotesi, questa, su cui il Campidoglio tarda a pronunciarsi rispetto al proprio orientamento politico”. Lo dichiara, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Restyling dei marciapiedi della Cassia Prosegue il piano per le strade sicure

Assicurare la sicurezza di pedoni, veicoli e ciclisti è l'obiettivo dei lavori di rifacimento dei marciapiedi e del ripristino del guard-rail deteriorato che, a partire da domani, interesseranno via Cassia nel tratto tra via Vilfredo Pareto e via Oriolo Romano nel Municipio XV. Il cantiere rientra nelle opere di manutenzione straordinaria, è eseguito dal Dipartimento Csimu di Roma Capitale e si concluderà alla fine di marzo. “La sicurezza è uno degli obiettivi che ci siamo dati con il Sindaco Gualtieri, la salvaguardia di chi percorre le nostre strade è un tema centrale. Il rifacimento dei marciapiedi e del guard-rail punta proprio a permettere un passaggio senza rischi in una strada molto trafficata. Questo intervento si unisce ai nuovi 715 attraversamenti pedonali luminosi e al grande piano strade, che ci ha portato a oltre 200 chilometri di grande viabilità riqualificati in un anno e 3 mesi, per rendere sicure le strade di Roma” dichiara l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale

Ornella Segnalini. “Con l'avvio di questi interventi proseguiamo a lavorare per il nostro territorio e per la sicurezza stradale: una priorità per questa amministrazione. Un lavoro complesso, e sempre coordinato con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, il Csimu e la nostra Polizia Locale che ringrazio. Con questi cantieri interveniamo, dopo anni, su una zona centrale del nostro Municipio, strategica per la viabilità, parte di una programmazione più ampia che interessa anche zone più periferiche di Roma Nord” ha aggiunto il Presidente del Municipio XV Daniele Torquati. In particolare, i lavori riguarderanno i tratti ammalorati tra via V. Pareto e via C. D'Ampezzo, Via O. Romano e via Val Gardena e via Cassia direzione via O. Romano. Il tratto di Cassia interessato dai lavori è stato al centro di un restyling completo eseguito dal Csimu che si è concluso a dicembre '22 e che ha coinvolto l'arteria di Roma lungo 3 chilometri, da Ponte Milvio a via Oriolo Romano.

Gualtieri: “Ci prepariamo alla stagione dei cantieri ci scusiamo per il disagio”

“I cantieri saranno molti. Ci scusiamo per il disagio”. Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri illustrando all'Aula Giulio Cesare la proposta di bilancio di Roma Capitale. “Ci prepariamo a una stagione di grandi interventi. Saranno fondamentali e in alcuni casi sono attesi da decenni” ha concluso. “Anche la viabilità vede stanziare risorse significative che beneficino della preparazione del

Giubileo per il completamento del restyling della viabilità principale e complementare. Abbiamo a disposizione per 2023 - 2024, 47 milioni di fondi giubilari a gestione diretta, 20 milioni complementari di bilancio e il mega intervento da 200 milioni gestito dalla società Giubileo e Anas”. Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, illustrando in Aula Giulio Cesare la proposta di bilancio di Roma Capitale. “Con questi fondi saremo in grado di completare il piano strade e arrivare al rifacimento di tutti i 700 chilometri della viabilità principale - ha spiegato - rifacimenti in profondità di 10/15 centimetri. Si tratta del più grande investimento sulla viabilità di Roma da decenni a questa parte. Nel 2022 è stato istituito un comitato tecnico scientifico per elaborare specifiche linee guida per i marciapiedi e per procedere con gli appalti abbiamo a disposizione i fondi del Giubileo, 10 milioni per i marciapiedi, 14 milioni per lungotevere e ponti. A questi vorremmo aggiungere con il bilancio altri 5 milioni di euro”.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

“Onore a Gualtieri, il sindaco di Roma ha stigmatizzato l'accaduto e fatto ripulire i siti violati”

Anni di piombo, Rampelli (FdI): “Il Parlamento condanni gli atti vandalici contro la memoria”

“Voglio stigmatizzare quello che è accaduto a Roma la scorsa notte. Si sono verificati in questi giorni atti di vandalismo particolarmente feroci e cinici. In genere sono compiuti nella viltà dell'anonimato ma stavolta sono stati pubblicizzati e lanciati nel circuito web diventando virali. Tutto questo ha generato trambusto, turbolenza e risentimento”. È quanto ha dichiarato il vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli intervenendo in aula. “Atti vandalici - ha aggiunto - si sono verificati nella storica sezione di Fdi nel quartiere Garbatella, luogo simbolico perché da lì è iniziato il percorso politico e sociale dell'attuale capo del Governo Giorgia Meloni”.

“Non soddisfatta di aver imbrattato con scritte ingiuriose e inaccettabili la sezione - ha proseguito Rampelli - la stessa pattuglia si è recata a piazza Vescovio dove c'è un cippo che ricorda Francesco Cecchin, un ragazzo del



Fronte della Gioventù che nel 1979 - era una serata di giugno - passeggiava con sua sorella. Da un'auto in corsa sono usciti estremisti che lo hanno selvaggiamente picchiato a morte e scaraventato giù da un muro. Dopo 19 giorni di coma morì. Si tratta di episodi che non hanno conosciuto colpevoli, vittime e famiglie che non hanno avuto giustizia. Queste scritte hanno colpito sia il monumento innalzato negli anni della giunta

Alemanno sia lo stesso muretto”. “Altro episodio nella stessa notte - ha continuato Rampelli - ha preso di mira Villa Chigi, luogo a noi particolarmente caro perché fu oggetto della battaglia politica di Paolo Di Nella, anche lui militante del Fronte della Gioventù che inaugurò la stagione dell'ambientalismo non conformista. Anche lui ucciso dalla violenza politica. Il Comune di Roma - governava Walter Veltroni - decise di

intitolargli un viale di questa villa e, come ogni anno, anche lo scorso 9 novembre ha deposto una corona di fiori sotto la sua lapide. La notte scorsa è stata cosparsa di benzina e incendiata”. Credo sia opportuno e utile - ha avvertito - che gli organi investigativi ricostruiscano nei dettagli le dinamiche di tutti gli episodi incresciosi accaduti in queste settimane, i cortei violenti, la rissa tra studenti a Firenze, gli ignobili vandalismi di ieri notte e individui colpevoli di ogni violenza”. “Ma la spirale che si sta innescando deve farci riflettere: questi ragazzi sono figli di questo parlamento. Quelli di destra e quelli di sinistra: ieri è stato l'anniversario di Valerio Verbano, militante di sinistra ucciso sotto gli occhi dei genitori”. “Ho aspettato un intero giorno per capire se i partiti dessero il segnale di stop senza se e senza ma alla violenza crescente, ma c'è stato un silenzio imbarazzante, come a non voler comprendere la portata

simbolica di questi gesti: colpire luoghi che sono ritenuti sacri da decine di migliaia di persone può solo rischiare di scatenare reazioni inconsulte da parte di facinorosi senza cervello e senza cuore della parte opposta”. “Dobbiamo elevare noi una condanna per fermare coloro che vogliono il ripetersi di quella guerra civile strisciante che trent'anni fa ha stroncato la vita a tanti giovani innocenti che volevano essere armati solo dei propri ideali e invece, a 18 anni si sono trovati in mano P38, mitragliette Skorpion e chili di tritolo... Chi gli consegnò le munizioni per alimentare la strategia della tensione?” “In tutto questo - ha concluso Rampelli - va reso onore al Sindaco di Roma Roberto Gualtieri che, diversamente dal suo partito, ha immediatamente condannato gli atti vandalici e ha provveduto a ripulire i siti violati dai teppisti e a programmare per oggi il ripristino della corona sotto la lapide di Paolo Di Nella”.

in Breve

Spaccia con il figlio minorenne, condannato Antonio Casamonica

Stava vendendo droga insieme al figlio minorenne ma è stato fermato in flagranza dai carabinieri della stazione Roma Tor de' Cenci. Antonio Casamonica, 54 anni, pregiudicato, è stato condannato dal giudice per le direttissime ad un anno e sette mesi di reclusione (pena sospesa) con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La posizione del figlio 17enne è al vaglio dei magistrati della Procura dei minori. Padre e figlio sono stati bloccati dai carabinieri, insospettiti dal via vai di persone nei pressi della zona di via Loricchio, abitazione di Casamonica. I carabinieri, dopo aver accertato la cessione di cocaina, hanno proceduto alla perquisizione domiciliare, scoprendo 80 dosi di cocaina e hashish oltre ad un bilancino di precisione. In casa i militari hanno trovato anche due agende con appunti relativi all'attività di spaccio.

Sono 114 i testi che intende portare in aula la difesa di Raul Esteban Calderon, imputato al processo che si è aperto oggi nell'aula bunker di Rebibbia per l'omicidio di Fabrizio Piscitelli, noto come 'Diabolik', ucciso con un colpo di pistola alla testa il 7 agosto del 2019 nel parco degli Acquedotti. Davanti ai giudici della Corte di Assise di Roma, che dovranno decidere sull'ammissione delle liste testi, tra cui una cinquantina indicati dalla Procura, l'argentino, accusato di omicidio volontario aggravato dal metodo mafioso e detenzione abusiva di armi, è apparso in videocollegamento. Nel procedimento sono parti civili il fratello e la sorella di Piscitelli. L'udienza è stata rinviata al 7 marzo per le questioni preliminari. Calderon, rinviato a giudizio

Omicidio Diabolik: processo al via, Calderon in videocollegamento

lo scorso 5 dicembre, era stato arrestato nel dicembre del 2021 dopo l'inchiesta condotta dai pm della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, coordinati dai procuratori aggiunti Michele Prestipino e Ilaria Calò. Piscitelli, alias 'Diabolik' venne ucciso tre anni e mezzo fa poco prima delle 19 mentre era seduto su una panchina del parco: un uomo in tenuta da corsa arriva alle sue spalle, impugnando una pistola calibro 7,65, e gli spara alla testa a distanza ravvicinata.



'Diabolik' muore sul colpo mentre il killer fugge a piedi. La zona viene battuta alla ricerca di tutti gli elementi utili a rintracciare il sicario. Vengono individuate e visionate le telecamere che possono aver ripreso la fuga dell'omicida e vengono sentiti i primi testimoni. Tra questi c'è anche l'autista cubano che da poco più di una settimana accompagna Piscitelli a tutti gli appuntamenti. E proprio le immagini di un video sono state decisive per arrivare a identificare il presunto killer: una telecamera installata in zona ha infatti ripreso l'esecuzione del delitto. Dopo due anni e mezzo di indagini, coordinate dalla Dda, viene arrestato Raul Esteban Calderon, 52 anni, di nazionalità argentina, accusato di omicidio aggravato dal metodo mafioso.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Omicidio Sacchi: udienza rinviata ancora, il pg sta male

Fatica davvero a decollare il processo davanti alla corte d'assise d'appello di Roma per l'omicidio di Luca Sacchi, il personal trainer ucciso da un colpo di pistola nella notte tra il 23 e il 24 ottobre 2019 fuori da un pub in zona Appio. La requisitoria del sostituto procuratore generale, programmata per l'udienza di oggi, è slittata al prossimo 7 marzo. È stato lo stesso rappresentante della pubblica accusa, presente in aula ma alle prese con uno stato febbrile, a sollecitare il rinvio del dibattimento dopo aver ascoltato la relazione introduttiva del giudice. Il 14 febbraio scorso, invece, era stata una crisi di claustrofobia che aveva colpito gli imputati Valerio Del Grosso e Paolo Pirino, condannati in

primo grado rispettivamente a 27 e 25 anni di carcere, a determinare il rinvio del processo: quel giorno i due, preso atto dell'assenza di un'ambulanza che consentisse loro di lasciare il carcere di Rebibbia per raggiungere il palazzo di giustizia, avevano rifiutato di salire su una camionetta della polizia penitenziaria. In più per loro non era stato previsto il videocollegamento. Oggi, invece, non c'è stato alcun problema, a parte il malessere del pg: Del Grosso e Pirino si sono presentati regolarmente in aula accompagnati dall'ambulanza. “Non era nostra intenzione non presentarci, ma la volta scorsa non siamo stati messi in condizioni di venire. Negli ultimi tre anni non abbiamo saltato



un'udienza”, ha fatto presente Del Grosso. In aula questa mattina c'erano anche gli altri due imputati, Marcello De Propriis, anche lui condannato in primo grado a 25 anni, e Anastasiya Kylemnyk, fidanzata della vittima, che ha preso 3 anni per violazione della legge sugli stupefacenti.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Sovrintendente Presicce: "Lavoro complesso, gabbia di Faraday per prevenire ulteriori fulminazioni"

Restaurato il monumento di Garibaldi

Il sindaco Gualtieri: "Sanata una ferita"

"È un piacere straordinario vedere la conclusione dei lavori. Voglio ringraziare la squadra, i restauratori, la ditta, la Sovrintendenza. Era una ferita vedere questo monumento così importante e bello chiuso dalle transe per anni. Noi ci siamo subito mossi per accelerare. È stato un lavoro complesso perché è stata inserita anche una gabbia di Faraday ma è stato realizzato nei tempi previsti, 6 mesi sono tempi contenuti". Lo ha detto il sindaco di Roma che ha inaugurato il restauro del monumento di Giuseppe Garibaldi al Gianicolo, dopo i danni provocati da un fulmine nel 2018. Alla cerimonia hanno partecipato anche il sovrintendente capitolino ai Beni culturali, Claudio Parise Presicce e i pronipoti di Garibaldi Annita Garibaldi Jallet e Giuseppe Garibaldi. "Siamo molto contenti - ha detto il sindaco - Adesso ci occuperemo del monumento di Anita e dell'ossario con il Pnrr, due tas-



selli importanti che concluderemo insieme ad altri interventi ordinari come quelli sul Fontanone dell'Acqua Paola, il Faro e il Cannone. L'obiettivo è riqualificare tutto questo luogo unico, di una bellezza straordinaria che è diventato un museo a cielo aperto e ci ricorda una delle pagine più importanti della nostra storia che onora l'Eroe dei due mondi e la sua Anita. La figura di Garibaldi va oltre il suo ruolo concreto, parla di

valori e principi di libertà e giustizia sempre attuali". È stato un "complesso e lungo lavoro di restauro", ha spiegato il sovrintendente Presicce perché la "fulminazione che ha colpito il basamento del monumento ha determinato una sorta di esplosione, dovuta ad un innesco con l'infiltrazione d'acqua, con l'espulsione di una parte dei frammenti. Tre fasi del lavoro: la messa in sicurezza del monumento,

una puntellatura del basamento per la messa in sicurezza dei passanti e poi la vera e propria fase di progettazione che ha richiesto indagini molto complesse con specialisti per evitare ulteriori fulminazioni che erano già avvenute nel 1944 e nel 1963 nella stessa zona del basamento". I lavori sono iniziati nel luglio 2022 e si è concluso nei sei mesi previsti, ora il monumento viene restituito ai cittadini". Presicce ha sottolineato che per evitare ulteriori fulminazioni è stato realizzato "un sistema di prevenzione con una gabbia di Faraday, quasi del tutto invisibile, che scaricano in una fossa che gira intorno al basamento". Un monumento la cui "realizzazione fu avviata subito dopo la morte di Garibaldi, il parlamento italiano lo volle subito. Fu deciso di bandire un concorso nazionale, furono presentati 37 progetti e fu aggiudicato a Emilio Gallori. Il monumento fu inaugurato il 20 settembre 1895".

"Il cane. Per una cultura del possesso consapevole"

Domani in Campidoglio il convegno promosso dalla Presidenza dell'Assemblea Capitolina

Sabato 25 febbraio, dalle ore 9.30 alle 12.30, la Sala della Protomoteca in Campidoglio ospiterà il convegno "Il cane. Per una cultura del possesso consapevole", promosso dalla Presidenza dell'Assemblea Capitolina. L'incontro vuole focalizzare l'attenzione sul benessere del cane, sulla relazione con l'uomo e sui molteplici effetti positivi che ne scaturiscono, ma soprattutto vuole promuovere una cultura del possesso consapevole, nonché evidenziare costruttivamente alcune criticità nelle istituzioni che dovrebbero favorirla. Con la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli ci saranno Sabrina Alfonsi,

Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti e Giammarco Palmieri, Presidente della Commissione Ambiente di Roma Capitale; con loro Michela Vittoria Brambilla, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare per i Diritti degli Animali e la Tutela dell'Ambiente, e Maria Silvia D'Alessandro, consulente legale e docente in materia di tutela giuridica degli animali. Relazioneranno sulle politiche delle istituzioni locali e nazionali per favorire il benessere del cane e una migliore relazione con l'uomo e sulle iniziative poste in essere per combattere l'abbandono, il randagismo, il maltrattamento e il commercio. Nella seconda parte interverrà prima Giovanni Recine, Medico Veterinario e Guardia Zoofila, fondatore del Norsaa, Guardie Zoofile Ambientali, che illustrerà il ruolo della guardia zoofila per il rispetto della normativa vigente e quello del medico veterinario per il benessere fisico del cane; infine interverrà Marco De Paola, educatore e formatore del Centro di Psicologia Canina di Roma, che porrà l'attenzione sul benessere psicologico del cane e sull'educazione comportamentale. Un evento dedicato ai possessori, indirettamente ai loro cani, non importa di che razza, di che taglia, quanto belli o quanto agili; un evento dedicato soprattutto alla loro relazione di amicizia e di amore.

Quattromani-Battisti (M5S): "Casa Ripartenza, l'assessore Blasi non risponde sul question time"

"Stamane si è potuto procedere all'apertura del Question Time riguardo alla riconsegna della Casa per la Ripartenza, l'immobile di proprietà comunale di via Lina Cavalieri 94 confiscato alla mafia e assegnato per scopi sociali al Municipio III, solamente grazie alla presenza del vicepresidente del Consiglio in quota Fratelli d'Italia, in quanto né il presidente del Consiglio Laguzzi né la vicepresidente di Roma Futura erano presenti,

tanto per far capire in che razza di situazione si trova oggi l'attuale amministrazione del III Municipio. Ma tant'è: ovviamente l'assessore Luca Blasi non ha saputo rispondere alle nostre richieste, nessuna soluzione finora è stata trovata in quanto non ci sarebbero i soldi per mettere a posto la casa e adibirla a quello che è l'utilizzo previsto perché stiamo aspettando l'approvazione del bilancio e tante altre chiacchiere a vuoto.

Peccato che in ballo ci sia una famiglia che non ha ancora una destinazione definitiva e che è stato utilizzato un alloggio temporaneo concesso per una detenzione precaria per il timore che questo venisse occupato. Insomma, i signori della maggioranza Marchionne non hanno portato a termine quello che avevano promesso di fare nei termini previsti, ovvero nei sei mesi che sono scaduti il 19 febbraio. Ci pare molto strano che

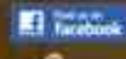
per altre situazioni si sia trovata una soluzione e per questa ancora no: attendiamo che si arrivi a una soluzione definitiva per non lasciare questa famiglia a spasso, mentre il problema è stato momentaneamente risolto con una pezza come l'affidamento diretto con motivazioni inesistenti". Così in una nota congiunta i consiglieri M5S in III Municipio Dario Quattromani e Marina Battisti.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






in Breve



Attacco hacker ai siti italiani La Procura apre un'inchiesta

I pm di Roma hanno aperto un'inchiesta in relazione all'attacco hacker ad una serie di siti di aziende e istituzioni italiane, tra cui l'Arma dei carabinieri, e rivendicato da un collettivo filorusso chiamato NoName057. Gli specialisti del centro Nazionale Anticrimine Informatico per la

Protezione delle Infrastrutture Critiche della postale hanno trasmesso a piazzale Clodio una prima informativa. L'inchiesta è coordinata dal procuratore Francesco Lo Voi. Il procedimento è stato rubricato per il reato di accesso abusivo a sistema informatico. L'attacco, di tipo Ddos, è partito nella giornata di ieri in occasione della visita della premier Giorgia Meloni a Kiev.

Il Presidente del Comitato Esquilino: "Via Pretoriano, 100 persone in tendopoli"

"La situazione di viale Pretoriano si configura come sgombero per ordine pubblico anche per i gravi fatti avvenuti nei pressi della stazione Termini a pochi passi dall'insediamento. Nella tendopoli da un conteggio di massima potrebbero esserci più di cento persone". Lo sottolinea Augusto Caratelli, presidente dello storico Comitato difesa Esquilino Monti Castro Pretorio, che questa mattina si trova in viale Pretoriano, dove sotto le Mura Aureliane sorge una tendopoli che dovrebbe essere sgomberata.

Sanità: solo 11 regioni promosse dal Ministero nelle pagelle Lea 2020

“Enormi diseguaglianze Nord-Sud. Nel Meridione adempiente solo la Puglia, Calabria insufficiente in ogni area di valutazione”

Solo 11 Regioni/Province autonome italiane risultano promosse nelle nuove ‘pagelle’ del ministero della Salute sull’adempimento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) nel 2020. E’ quanto emerge da un’analisi condotta dalla Fondazione Gimbe dopo la pubblicazione da parte del dicastero di Lungotevere Ripa del ‘Monitoraggio dei Lea attraverso il Nuovo sistema di garanzia’ (Nsg), che valuta 22 indicatori suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. L’esame indica “enormi diseguaglianze tra Nord e Sud”, evidenzia il Gimbe. Le Regioni/Pa adempienti - elenca la Fondazione - sono Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto. Le altre 10 sono inadempienti: Abruzzo, Liguria, Molise e Sicilia con un punteggio insufficiente in una sola area di valutazione; Basilicata, Campania, Provincia autonoma di Bolzano, Sardegna e Valle D’Aosta con un punteggio insufficiente in due aree; Calabria insufficiente in tutte le tre aree. “Nonostante il maggior impatto della prima ondata pandemica” Covid

“nel Nord del Paese - commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - anche la nuova ‘pagella’ conferma sia il gap Nord-Sud, visto che solo la Puglia si trova tra le 10 Regioni adempienti, sia le condizioni estremamente critiche della sanità in Calabria”. Ogni anno - ricorda la Fondazione Gimbe - il ministero della Salute valuta l’erogazione delle prestazioni sanitarie, i cosiddetti Livelli essenziali di assistenza (Lea), che le Regioni devono garantire ai cittadini gratuitamente o attraverso il pagamento di un ticket. “Si tratta di una vera e propria ‘pagella’ per i servizi sanitari regionali - afferma Cartabellotta - che permette di identificare Regioni promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e bocciate (inadempienti)”. Le Regioni inadempienti vengono sottoposte ai Piani di rientro, strumento che prevede uno specifico affiancamento da parte del ministero della Salute che può arrivare sino al commissariamento della Regione. Fino al 2019 lo stru-



mento di valutazione era la cosiddetta ‘Griglia Lea, che dal 2020 è stata sostituita da 22 indicatori del Nuovo sistema di garanzia (Nsg), sempre suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. Per ciascuna area viene assegnato un punteggio compreso fra 0 e 100 e le Regioni vengono considerate adempienti se raggiungono un punteggio pari o superiore a 60 in ciascuna delle tre aree; con un punteggio inferiore a 60 anche in una sola area, la Regione viene classificata inadempiente. “Considerato che il 2020 è stato caratterizzato dall’emergenza pandemica - precisa Cartabellotta - il monitoraggio dell’erogazione dei Lea è stato effettuato solo a scopo di valutazione e informazione, senza impatto sulla quota premiale”. Sulla base del ‘Monitoraggio dei Lea attraverso il Nuovo sistema di garanzia’, pubblicato dal ministero della Salute, “la Fondazione Gimbe ha effettuato alcune analisi - chiarisce il presidente - sia per confrontare la resilienza dei servizi sanitari regionali nell’anno dello scoppio della pandemia, sia per valutare le differenze tra le Regioni del Nord, colpite con violenza dalla prima ondata, e quelle del Sud, di fatto risparmiate da tale impatto grazie al prolungato lockdown della primavera 2020”.

Adempimento Lea peggiorato ovunque eccetto a Trento e in VdA
“Rispetto al 2019, nel 2020” segnato dalla pandemia di Covid-19 “i punteggi totali” assegnati dal ministero della Salute per l’adempimento dei Livelli essenziali di assistenza

(Lea) “sono peggiorati in tutte le Regioni - fatta eccezione per la Provincia autonoma di Trento e la Valle d’Aosta - dimostrando che la pandemia ha rappresentato un forte ‘stress test’ per la sanità italiana”. E’ quanto emerge da un’analisi condotta dalla Fondazione Gimbe dopo la pubblicazione da parte del dicastero di Lungotevere Ripa del ‘Monitoraggio dei Lea attraverso il Nuovo sistema di garanzia’ (Nsg), che valuta 22 indicatori suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. “Considerato che il Nsg è in sperimentazione dal 2016 - spiega la Fondazione - Gimbe ha analizzato le differenze tra gli adempimenti 2020 e quelli 2019, al fine di valutare l’impatto della pandemia sui punteggi totali delle Regioni, oltre che sui tre macro-livelli assistenziali”. “Tuttavia - si legge nell’analisi - tra le Regioni che hanno sperimentato una prima ondata” Covid “molto violenta, il gap 2019-2020 è molto contenuto (0 punti) per Provincia autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Toscana ed Emilia Romagna; intermedio (10-25 punti) per Veneto e Piemonte; elevato per Lombardia e Liguria (più di 35 punti). D’altro canto, 7 delle 11 Regioni con gap superiore a 20 punti si trovano al Sud, di fatto risparmiato dalla prima ondata”. “Questi dati - commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - confermano che la resilienza alla pandemia dei servizi sanitari regionali e la capacità di erogare le prestazioni essenziali nel 2020 sono state condizionate (in positivo) più dalle performance

2019 che (in negativo) dall’impatto della prima ondata”. Relativamente all’impatto della pandemia sui tre macro-livelli assistenziali, considerando tutto il territorio nazionale - prosegue l’analisi - il gap massimo tra il 2020 e il 2019 si registra nell’area della prevenzione (-263 punti), seguita da quella ospedaliera (-150 punti); al contrario, l’area distrettuale nel 2020 fa rilevare un lieve miglioramento (+5 punti). “Il crollo della prevenzione - osserva Cartabellotta - è l’inevitabile conseguenza sia degli esigui investimenti in quest’area, sia del fatto che il personale già limitato in forza ai Dipartimenti di Prevenzione è stato impiegato in prima linea nella gestione dell’emergenza pandemica”. “Il lancio della nuova ‘pagella’ proprio nell’anno della pandemia - conclude il presidente Gimbe - restituisce risultati inevitabilmente condizionati dalla gestione dell’emergenza Covid-19. Tuttavia, dalle nostre analisi emergono tre elementi fondamentali. Innanzitutto, il gap Nord-Sud non si è ridotto nonostante molte Regioni del Nord siano state colpite in maniera drammatica dalla prima ondata e, al tempo stesso, quelle del Sud siano state risparmiate grazie al lockdown; in secondo luogo, le Regioni settentrionali più colpite dalla pandemia hanno mostrato una differente resilienza, inevitabilmente condizionata dalla qualità del servizio sanitario regionale pre-pandemia; infine, la ‘sorella povera’ della sanità, ovvero la prevenzione, è stata quella che ha pagato il conto più salato, in termini di erogazione di prestazioni essenziali”.

Studio sulla Salute: l’uso di antibiotici può aumentare il rischio Alzheimer

Uno studio dell’Università californiana di San Diego ha scoperto che l’uso di antibiotici può aumentare il rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer. Il team di ricerca ha utilizzato una tecnologia chiamata “metagenomica” per analizzare campioni di liquido cerebrospinale e feci di persone con diagnosi di malattia di Alzheimer, persone con lieve compromissione cognitiva e persone con una salute cognitiva normale. Ed ha scoperto che i pazienti con malattia di Alzheimer avevano una composizione microbica diversa rispetto agli altri gruppi. In particolare, è stato trovato un aumento di batteri correlati all’infiammazione nel liquido cerebrospinale dei pazienti con malattia di Alzheimer. Successivamente, il team ha voluto indagare se l’uso di antibiotici potesse avere un impatto sulla composizione microbica e quindi sul rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer. Ai fini della ricerca, analizzati i dati di oltre 47.000 persone in un database di assicurazioni sanitarie, si è scoperto che coloro che avevano assunto antibiotici avevano un rischio maggiore di sviluppare la malattia di Alzheimer rispetto a coloro che non avevano usato antibiotici. I ricercatori hanno anche scoperto che gli antibiotici possono influenzare negativamente la funzione delle cellule cerebrali nei topi, il che può portare a sintomi simili a quelli della malattia di Alzheimer. “Questa ricerca suggerisce che l’uso di antibiotici, in particolare a lungo termine e ad alte dosi, può aumentare il rischio di sviluppare la



malattia di Alzheimer”, ha detto il coautore dello studio, Ilseung Cho. “Tuttavia, è importante notare che questa è una correlazione e non prova che gli antibiotici causino la malattia di Alzheimer. Sono necessarie ulteriori ricerche per determinare il ruolo degli antibiotici nella malattia di Alzheimer”. Questo studio aggiunge un altro strato alla comprensione di come la salute del microbiota intestinale possa influenzare la salute del cervello e sottolinea l’importanza di una corretta prescrizione di antibiotici.

malattia di Alzheimer”, ha detto il coautore dello studio, Ilseung Cho. “Tuttavia, è importante notare che questa è una correlazione e non prova che gli antibiotici causino la malattia di Alzheimer. Sono necessarie ulteriori ricerche per determinare il ruolo degli antibiotici nella malattia di Alzheimer”. Questo studio aggiunge un altro strato alla comprensione di come la salute del microbiota intestinale possa influenzare la salute del cervello e sottolinea l’importanza di una corretta prescrizione di antibiotici.



Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

I residenti infuriati dalla nuova segnaletica stradale "a sorpresa"

Valcanneto: a via Paisiello il mistero del divieto di sosta

“Il mistero “veramente “ buffo di Via Paisiello a Valcanneto. Circa un anno fa c’era stata la trasformazione di Via Paisiello a Valcanneto da strada a doppio senso di marcia a strada a senso unico, da parte dell’Amministrazione di Cerveteri. Il tratto di strada di Via Giovanni Paisiello era stato trasformato a senso unico da Via Doganale a Via Muzio Clementi. Dopo questa variazione alla viabilità però un gruppo di cittadini ha voluto sollevare delle proteste dicendo che la strada in questione era l’unica uscita con una chiara e sostanziale visibilità che consentiva, in completa sicurezza, l’immissione dei cittadini sulla via Doganale verso Fosso Statua, ed accusavano l’Amministrazione di non aver considerato che le altre due uscite hanno un alto grado di pericolosità. Questa protesta è stata “ cavalcata “ anche dai Consiglieri di opposizione della passata legislatu-

ra che, anche con vari articoli di giornale, avevano chiesto con urgenza e immediatezza, il ripristino del doppio senso di marcia suggerendo di verificare, eventualmente, l’eventuale istituzione di un divieto di sosta, su entrambi i lati del primo tratto della via in oggetto, per facilitare il transito dei veicoli... La protesta è stata ascoltata dall’ attuale Amministrazione che però “ ha fatto di più” per stravolgere la nostra vita. Infatti noi residenti di Via Giovanni Paisiello da circa due mesi, senza che nessuno ci abbia chiesto il nostro parere, abbiamo visto sorgere la nuova segnaletica autostradale che impone il divieto di sosta e di fermata per veicoli in entrambi i lati della strada. Questo significa che noi che viviamo su Via Giovanni Paisiello non potremo più fermarci davanti ai nostri cancelli con le automobili per scaricare le buste della spesa, o ancor peggio...

Il signor Giancarlo non potrà più invitare a casa sua i suoi due genitori anziani riconosciuti disabili dalla legge 104/92 perché, se con la sua auto si mette in sosta davanti al suo cancello di casa, per far scendere i suoi genitori anziani e disabili verrà considerato un fuorilegge dal Comune di Cerveteri tanto da essere multato! Anche la Signora Carla, anche lei anziana con problemi di deambulazione tanto da aiutarsi con una stampella dovrà parcheggiare lontano dalla sua abitazione e percorrere centinaia di metri a piedi per tornare a casa perché altrimenti anche lei verrà considerata un fuorilegge dal Comune di Cerveteri tanto da essere multata! Anche il Signor Celeste se vorrà comprare dei mobili nuovi dovrà specificare alla società che li consegna che dovranno parcheggiare il loro furgone a centinaia di metri di distanza perché davanti casa sua c’è il divieto di sosta e di

fermata ! Infine non bisogna scordarsi del Signor Franco che ha messo in vendita la sua casa e per colpa di quei cartelli stradali non la riesce a vendere, perché del resto solo un pazzo può comprarsi una casa dove non è possibile sostare o addirittura fermarsi con l’auto davanti la propria entrata di casa... Ricordando che l’infrazione al divieto di sosta e di fermata, previsto dal comma 1, ha una sanzione amministrativa compresa tra 87€ e 344€, che scendono ad un minimo di 41€ e ad un massimo di 168€ per i conducenti di motocicli. Sinceramente non riusciamo a capire come sia possibile che nella sola Via Paisiello, che è vero essere una delle tre entrate di Valcanneto anche se teniamo a precisare essere una strada corta con poco traffico veicolare che serve soltanto agli abitanti locali di quella parte del comprensorio, si sia proceduto ad attuare un divieto di sosta e di



fermata mentre le altre due “ entrate “ dalla Via Doganale, ossia Viale Umberto Giordano e Viale Claudio Monteverdi, appunto detti “ Viali “ dove transitano anche i mezzi Cotral ed il traffico va sempre in tilt per tutte le auto parcheggiate, non si sia preso lo stesso provvedimento. Noi cittadini di Via Paisiello chiediamo che venga tolto subito il divieto di sosta e di fermata su entrambi i lati della strada. Visto anche che, per gli altri cittadini il problema è il fatto che, le altre due “ entrate “ da come dicono sono pericolose per immettersi sulla Via Doganale, e Via Paisiello rappresenta per loro “l’unica uscita con una chiara e sostanziale visibilità che consente, in completa sicurezza, l’immissione dei cittadini sulla via Doganale verso Fosso

Statua... Chiediamo alla Amministrazione di Cerveteri l’ istituzione di un senso unico della strada in oggetto da Via Muzio Clementi a Via Doganale, ossia al contrario del senso unico che avevano fatto in precedenza, così che anche gli autisti giustamente “paurosi” siamo contenti. Certi che il problema sia risolto nel più breve tempo possibile, e pronti a dare battaglia in qualsiasi sede se non dovessimo avere un riscontro positivo su questa vicenda... Chiediamo a tutti gli organi amministrativi comunali, consiglieri di opposizione compresi di voler aprire sempre un tavolo di confronto con i cittadini interessati prima di prendere qualsiasi decisione che possa stravolgere la loro vita”, conclude la nota dei *Residenti di Via Paisiello*.

Allarme posti al cimitero, prende forma l’idea del forno crematorio

Il consigliere Gianluca Paolacci: “Soluzione giusta per fermare l’emorragia dei loculi. Si pensi a un patto con gli imprenditori pronti ad investire”

Una città cresciuta in pochi anni di migliaia di abitanti, ma rimasta al palo sotto l’aspetto dei servizi. A Cerveteri il consigliere Paolacci torna sul tema dei cimiteri, invocati a gran voce, ma rimasti sulla carta dei sogni. Non è stato solo slogan da campagna elettorale. “Il problema cimiteri continua ad esserci e nonostante le estumulazioni fatte (creando non poche lamentele), i posti sono sempre troppi pochi rispetto alle esigenze di una città con quasi 40mila abitanti . Un problema annoso quello dei cimiteri nel territorio cerite - ha riferito il consigliere -. Un’idea potrebbe essere quella di dar vita ad un forno crematorio che potrebbe liberare molti posti nei cimiteri attuali vista la carenza di terreni di proprietà del comune sui quali poter costruire nuovi spazi cimiteriali. Si deve iniziare a pensare al project financing anche a Cerveteri. Creare sinergie tra privato e amministrazione. Sfruttare la capacità e la competenza di imprenditori locali,



da mettere al servizio della comunità. Questa è la strada da intraprendere e percorrere se si vuole mettersi al passo dei comuni più virtuosi. Il problema sull’impatto ambientale non si creerebbe, perché sarà scelta un’area molto lontana dai centri abitati - conclude ancora il consigliere”

Da oggi in distribuzione il lavoro editoriale scolastico a cui hanno lavorato giovani studenti e professori dell’Istituto Comprensivo di via Settevene Palo

Nasce il giornalino della S. D’Acquisto

“Da oggi verrà distribuito nei vari plessi e per Cerveteri il primo numero del nostro Giornalino di Istituto!” si legge tra le pagine social dell’istituto comprensivo di Cerveteri. “La redazione dei reporter è emozionata e orgogliosa del lavoro fatto in questi mesi. Vi invitiamo a leggerlo e, se volete, a farvi una foto taggando la scuola. Ricordiamo che non tutti gli

articoli possono rientrare nell’edizione cartacea e che i vostri bambini e ragazzi, bambine e ragazze hanno scritto e pubblicheranno anche sul blog di istituto. Grazie a tutti gli autori e le autrici e grazie agli sponsor, senza i quali questa pubblicazione non sarebbe mai stata possibile!”. “Speriamo che vi piaccia!”, è l’augurio che si fanno i ragazzi e i professori che



hanno aderito al progetto. “Buona lettura!” dalla redazione e dai prof Donati, Pierucci e Tirabasso.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell’usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L’arte del riuso

Emy Arset Rossi
379 1530717

Primarie PD per eleggere il nuovo Segretario Domenica 26 febbraio la parola al Gazebo

“Come da tradizione anche questa tornata per l’elezione del Segretario/a nazionale del Partito Democratico si conclude con i gazebo aperti al pubblico. Si conclude con un voto popolare per scegliere chi sarà la nuova guida dem. Sono due i candidati che si sono aggiudicati il primo e il secondo posto (tra i quattro contendenti) dopo le consultazioni riservate ai tesserati dei Circoli, con questo risultato: Stefano Bonaccini 52,87%, Elly Schlein 34,88%. Si vota domenica 26 febbraio dalle ore 8 alle 20; a Ladispoli il Circolo PD mette a disposizione della cittadinanza una postazione in Piazza Martini Marescotti, al civico 15 (lato Fedeli). Come si vota e chi ne ha diritto? Ecco le “istruzioni per l’uso”: Maggiorenni che dovranno attestare la residenza a Ladispoli con un documento possibilmente accompagnato dalla tessera elettorale. Inoltre, se registrati entro le 12 del 24 febbraio sul sito “primarie Pd 2023”, potranno votare anche i minorenni tra i 16 e i 18 anni, gli stranieri residenti in Italia e chi intende votare fuori dal proprio Comune di residenza. I gazebo del Partito Democratico sono un presidio di partecipazione e di democrazia, il Circolo PD Luciano Colibazzi di Ladispoli invita i concittadini a recarsi domenica 26 febbraio in Piazza Marescotti per rendersi protagonisti della rigenerazione di una forza politica che resta il punto fermo di riferimento del centrosinistra, alternativo alle destre”. Nota del Partito Democratico Ladispoli – Gruppo Consiliare e Circolo “Luciano Colibazzi”.

Avis di Ladispoli, raccolta di sangue venerdì 3 marzo

Informiamo attuali ed aspiranti donatori che la prossima donazione si terrà venerdì 3 marzo nella sede di Via Vilnius, 5 a Ladispoli. Per partecipare alla raccolta scrivere ad avisladispoli@gmail.com oppure contattare il numero 328/7584568. Ricordiamo che tutti possono donare il sangue, basta essere in buone condizioni di salute, avere un’età compresa tra 18 anni e 65 anni, avere un peso di almeno 50 kg. Durante la raccolta verranno rilasciate dichiarazioni utili al riconoscimento dei crediti formativi ed il giustificativo per l’assenza dal lavoro. L’Avis Comunale di Ladispoli è sempre a vostra disposizione

per informazioni, richieste e segnalazioni. Per info: 328/7584568 - avisladispoli@gmail.com - Facebook “Avis Comunale Ladispoli”

Trekkiamo ha organizzato un’escursione solidale a contributo libero che si terrà sabato 4 marzo. L’importo sarà devoluto a “Dammi la zampa”

Escursione solidale: quando Il trekking incontra il volontariato

Sabato 4 marzo, a partire dalle ore 9:00, si terrà un’escursione solidale a contributo libero organizzata dal gruppo Trekkiamo. L’evento, durante il quale sarà possibile scoprire le bellezze del territorio, ha l’obiettivo di sostenere l’Associazione Onlus “Dammi la Zampa”, che si occupa della protezione dei nostri amici a 4 zampe. “Perché un evento solidale? Trekkiamo vuole rendersi utile e dimostrare la priorità riconoscenza alle associazioni che si prodigano per gli altri, per questo ha intenzione di sostenere ed organizzare una serie di eventi solidali per aiutare concretamente.

Per farlo, non ha altro modo che cimentarsi in quello che è il suo must, accompagnare e raccontare le meraviglie di un luogo, cercando di suscitare nei propri accompagnati le stesse proprie emozioni. Dunque gli eventi solidali, saranno semplici e alla portata di tutti, con il fine ultimo di sensibilizzare su una particolare tematica, sempre diversa. Il contributo sarà libero, da consegnare in busta chiusa o direttamente nel contenitore a disposizione, così da rendere possibile la partecipazione di chiunque secondo le proprie possibilità. Per questa occasione ci troveremo sul lungo mare di Ladispoli, dopo una piccola colazione offerta dall’organizzatore, parti-

remo per intraprendere una passeggiata semplicissima e adatta a tutti, tra le bellezze naturali del territorio. La storia di Caravaggio, la villa Romana, la natura del Bosco di Palo, la bellezza incredibile del mare e del Castello Odescalchi. Gli elementi per passare una giornata perfetta ci sono tutti!”
CARATTERISTICHE ESCURSIONE - Percorso: anello; Difficoltà: T; Dislivello: trascurabile; Lunghezza: 8 km circa; Durata: 4 ore escluse soste. Amici Animali: Benvenuti - avvertire l’organizzatore. Non sono presenti punti esposti. Punto ritrovo e orario di partenza. Partenza h. 9.00 - Rientro H. 13.30; Il punto di partenza

Lungomare Marina di Palo fronte Bar Malecon.
PER PRENOTAZIONI - Preferibilmente via WhatsApp, indicando nome e cognome dei partecipanti: Francesca Zannoni +39 380.6864544. La guida GAEE iscritta al registro Fiptes, Federazione Italiana Professionisti del Trekkingincittà e del Turismo Esperenziale ed Iscritta nell’Elenco delle Associazioni Professionali Abilitate Ministero dello Sviluppo Economico, opera ai sensi della L. 4/2013 e sono dotate di certificazione BLS-D e di assicurazione RCT. QUOTA DI PARTECIPAZIONE - Contributo libero intera-

mente devoluto all’associazione. EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO: Buonumore; Zaino con effetti personali e acqua. Scarpe con la suola scolpita, giacca antivento / antipioggia, abbigliamento adeguato alla stagione, un paio di calzini di ricambio, medicinali a stretto uso personale. EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO - Bastoncini da trekking, un ricambio d’abbigliamento completo da lasciare in auto. Alimentazione: acqua (almeno 1,5l), pranzo al sacco e snack. Gli itinerari potranno subire variazioni in base alle condizioni meteo o nel caso in cui i percorsi non fossero ritenuti sicuri dagli accompagnatori.

Rinviata la Partita del Cuore

La SSD Academy Ladispoli ha annunciato il rinvio dell’evento previsto per domenica

“Con la presente vi informiamo che l’evento solidale “UNITI NEL SOCIALE”, che prevedeva la Partita del Cuore tra la Nazionale Calcio Olimpionici e la Nazionale Dottori, previsto per domenica 26 febbraio allo Stadio Angelo Sale di Ladispoli, è stato RINVIATO per motivi organizzativi. Sarà mia premura informarvi appena sarà ufficializzata la nuova data” scrive in una nota l’ufficio stampa della SSD Academy Ladispoli.



Nella notte tra il 3 e il 4 marzo prenderà il via lo scavo per il getto del plinto per palo TE provvisorio

Entro l'anno Santa Marinella avrà la sua nuova stazione Fs

“Proseguono senza interruzione gli interventi presso la Stazione Ferroviaria di Santa Marinella - affermano con soddisfazione il sindaco Pietro Tidei e il consigliere comunale Andrea Amanati in quanto nelle ultime ore hanno appreso importanti novità da Ferrovie dello Stato. “Nella notte tra il 3 e il 4 marzo prenderà il via lo scavo per il getto del plinto per palo TE provvisorio - aggiungono - Si tratta di una lavorazione propedeutica per l'inizio scavo che com-

prenderà i micropali per il sottopasso che potrà essere definitivamente illuminato e l'opera di posa per la pavimentazione del marciapiede. Una soluzione che permetterà al capo-treno di percorrere una fermata più lunga e allo stesso tempo renderà facilitato l'ingresso dei viaggiatori che saliranno a bordo. Nei prossimi giorni sarà avviato anche lo scavo per le fondazioni dei servizi igienici. Risulta invece ultimata la facciata della stazione, con FV per la copertura

del tetto. In un secondo momento saranno installate invece le pensiline che garantiranno ai pendolari finalmente riparo dalla pioggia in inverno e zone d'ombra nelle stagioni più calde dell'anno. A marzo l'intervento sarà ancora più proficuo ed efficiente e, in particolare l'11 marzo inizierà la demolizione del vecchio fabbricato, comprendente gli impianti tecnologici. Come abbiamo sempre sostenuto - concludono Tidei ed Amanati - con pazienza e determinazione

si portano a compimento opere importanti per il nostro territorio e dopo tanta attesa, Santa Marinella avrà un gran biglietto da visita anche all'ingresso della città, aprendo le porte ad un territorio accogliente, vivibile e funzionale, con strutture sanitarie, scuole ristrutturate e centri sportivi che potranno accogliere tutti gli atleti, più e meno giovani ed una grande, nuova e moderna stazione ferroviaria che comprenderà non solo ulteriori parcheggi, un ascen-



sore utilissimo per famiglie e persone diversamente abili, anche nuovi servizi riservati a coloro che ogni giorno partono dalla Perla per raggiungere mete desiderate e sedi di lavoro. Più fatti e meno chiacchiere e già dal prossimo mese la nostra città assumerà un assetto differente, fino alla fine dell'anno, ovvero a quando la Stazione ferroviaria di Santa Marinella avrà il suo nuovo look”.

Cordoglio del Sindaco Pietro Tidei per la scomparsa dell'ex presidente della S.M. Servizi, Pietro Andolfi

“Sono profondamente addolorato per la scomparsa di un caro e sincero amico l'Avvocato Pietro Andolfi, una persona di rara gentilezza un uomo d'altro tempo che dopo una lunga carriera e una intensa attività professionale ha voluto mettere al servizio della nostra città la sua competenza ed esperienza andando a ricoprire a titolo assolutamente gratuito la carica di presidente della Società Santa Marinella Servizi. Un ruolo che ha saputo svolgere anche in seguito a capo di un consiglio di amministrazione, esattamente come era nel suo stile. con estrema diligenza, onestà e soprattutto passione e umanità. E' al suo impegno, infatti, che si deve il rilancio della nostra società partecipata che è oggi una realtà importante, in grado di svolgere molteplici attività sul territorio offrendo anche opportunità occupazionali. Tutti noi ammini-



stratori comunali e anche i dipendenti lo ricorderemo per il suo proverbiale attaccamento al lavoro. ma anche per i suoi modi galanti e la sua umanità al punto che le sue giornate non le trascorrevano seduto dietro una scrivania, ma in prima linea, al fianco dei lavoratori, quasi a voler dare lui stesso il buon esempio. Andolfi ha reso la Santa

Marinella Servizi una società al passo con i tempi e competitiva tanto da essere oggi in grado di svolgere numerosi appalti. Concludo unendomi al dolore della famiglia alla quale porgo le mie più sentite condoglianze e quelle della intera amministrazione comunale”. Così in una nota il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

Trasportiamo: “Per ‘Pendolaria’ Viterbo e Lido sono le peggiori ferrovie d'Italia. Era prevedibile”

“Ancora una volta nel rapporto nazionale Pendolaria 2023, presentato da Legambiente, le ferrovie regionali ex-concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo in gestione ATAC/COTRAL figurano tra le peggiori d'Italia per tipologia di rotabili, che hanno in media 33 anni, e inaffidabilità del servizio offerto all'utenza. E non poteva essere altrimenti, dopo anni di inezia e trascuratezza, politiche opinabili e assenza di un controllo ponderato sull'operato dell'impresa esercente da parte della Regione, puntualmente denunciate dalla nostra Associazione. In 10 anni non è cambiato nulla sulle due linee, anzi le condizioni sono peggiorate, considerata la scarsità di materiale rotabile dovuta alle mancate manutenzioni ordinarie e straordinarie, cosa gravissima. Perché, ricordiamolo, nel silenzio assordante della Regione, neanche quelle sono state eseguite nel corso degli anni, costringendo ANSFISA a intervenire e a fer-



mare i rotabili. Le ferrovie ex-concesse, con questo modo di agire, hanno toccato il punto più basso della loro storia. Al riguardo, condividiamo le parole pronunciate dal Presidente di Legambiente Lazio Roberto Scacchi, con il quale, insieme a tutto l'ORT-Osservatorio Regionale sui Trasporti, abbiamo portato avanti la battaglia per riaprire in via transitoria la tratta Centocelle-Giardineti, secondo cui si devono velocizzare tutti i progetti di trasporto finanziati per una vera transizione ecologica, a cominciare proprio con la riqualificazione della Roma-Lido e Roma Viterbo con le risorse del PNRR. E siamo preoccupati quanto lui, quando afferma che la Regione Lazio è il fanalino di coda anche per gli investimenti regionali con appena lo 0,1% del bilancio dedicato al trasporto. Bisogna invertire la tendenza da subito, investire sul ferro e sul pendolarismo del Lazio, ma serve snellire la burocrazia. In questo sarà di certo fondamentale il nuovo codice degli appalti voluto dal Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, prossimo all'approvazione, che va in questa direzione. Diciamo basta con la cultura del NO”.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Viabilità sperimentale a Via delle Colonie

Avviata una nuova viabilità sperimentale che renda più sicura, per pedoni ed automobilisti, via delle Colonie che per alcuni tratti, dove le opere sono state realmente ultimate, tornerà ad essere a doppio senso di marcia. “Tutto ciò è stato reso possibile - annunciano il sindaco Pietro Tidei e il consigliere comunale



Andrea Amanati - anche a seguito di sopralluoghi tecnici e soprattutto perché grazie agli ultimi importanti interventi eseguiti è stato effettuato il ripristino di tutta la pavimentazione stradale. In contemporanea è stato disposto il posizionamento lungo questa arteria di una nuova segnaletica e cartellonistica stradale e la creazione dei necessari attraversamenti pedonali. La decisione è stata presa anche in considerazione a due importanti fattori, ovvero che via delle Colonie è molto trafficata in quanto conduce anche a due istituti scolastici e anche poiché si rende opportuno snellire e ottimizzare anche in virtù del prossimo avvio della stagione turistica e balneare il traffico urbano di Santa Marinella. Sostanzialmente sarà data

la possibilità a chi deve raggiungere il centro residenziale Poggio del Principe o la sede del Liceo scientifico di utilizzare la strada a doppio senso di marcia. Questa misura interesserà ovviamente i tratti ove la carreggiata è più ampia e nello specifico nel segmento compreso tra via Col di Lana e Piazza Baden Powell dove sarà posizionata un'adeguata cartellonistica stradale che informerà gli automobilisti. Via Delle Colonie sarà percorribile a doppio senso anche tra la rotatoria di via Verdun e via Milano dove non espressamente previsto e segnalato resterà in vigore il senso unico ma già, con tali provvedimenti l'amministrazione è certa di poter migliorare la circolazione viaria delle aree urbane di Santa Marinella decongestionando il traffico lungo la parallela via IV Novembre e via Aurelia. Si tratta come detto in premessa di una fase sperimentale che resterà a in vigore fino al prossimo 31 ottobre. Un altro traguardo raggiunto a dimostrazione della tenacia con la quale stiamo procedendo in un percorso di riqualificazione della città”.

Pino Musolino: "La strada della diversificazione dei traffici inizia a produrre risultati. Siamo tornati a crescere anche rispetto al periodo pre-pandemico"

Porti di Roma e Lazio: 2022 positivo per il traffico di merci e passeggeri

Numeri complessivamente positivi per i traffici del Network dei porti di Roma e del Lazio. Il 2022 si è infatti chiuso col segno più per tutte le principali categorie merceologiche. Il traffico complessivo delle merci nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si attesta per il 2022 a oltre 14,9 milioni di tonnellate (MT), in crescita dell'11,8%, (pari a circa 1,6 milioni di tonnellate) rispetto al 2021.



Il 68,5% del traffico, pari a oltre 10,2 milioni di tonnellate (+6,1%; +586.624 tonnellate), è stato realizzato nel porto di Civitavecchia, il 19,2% nel porto di Fiumicino (+47,2%; +918.385 tonnellate) e il 12,3% nel porto di Gaeta con oltre 1,8 milioni di tonnellate movimentate (+4,4%; +78.000 tonnellate). A trainare la ripresa il traffico crocieristico che, seppur non ancora ai livelli del 2019 - all'appello mancano 480 mila crocieristi - ha registrato un transito totale di 2.174.515 crocieristi. Importante incremento anche per quanto riguarda il traffico dei passeggeri delle autostrade del mare che, con 1.472.493 passeggeri transitati nel porto di Civitavecchia, ha registrato una crescita di quasi il 20% (+244 mila) confermando così il porto di Roma quale uno dei principali hub del settore su cui puntare anche in vista dei maggiori margini di crescita del mercato nord-africano nel prossimo futuro. Sul fronte delle merci, invece, Civitavecchia cresce del 6,1% rispetto al 2021, del 27,5% rispetto al 2020 e di quasi il 7% rispetto al 2019; Gaeta migliora di circa il 4,5% in confronto al 2021, del 24,52% rispetto al 2020 e del 19,7% anche rispetto al 2019 mentre il porto di Fiumicino registra ancora un aumento considerevole del 47,2% a significare la forte ripresa del traffico aereo e quindi dell'utilizzo del jet-fuel, essendo i carburanti sostanzialmente l'unico prodotto movimentato. "Il 2022 - dichiara il Presidente Pino Musolino - ha confermato che il nostro cauto ottimismo di inizio anno era giustificato e i dati di traffico in netta crescita, anche rispetto al periodo pre-pandemico, ci hanno sicuramente dato ragione confermando, ancora una volta, che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali sta portando i primi frutti concreti". "Da oggi ci attende un duro e faticoso lavoro di squadra non solo come AdSP ma con l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali - conclude il numero uno di Molo Vespucci - poiché all'orizzonte ci aspettano nuove opportunità di sviluppo e di crescita dei traffici

commerciali e nuovi interventi infrastrutturali finanziati anche dai fondi del PNRR". Nel porto di Civitavecchia il traffico complessivo risulta costituito per oltre il 92% da merci solide (9,4 MT), in crescita del 7,1% (+623.450 tonnellate), e per il restante 8% da merci liquide pari a oltre 800 mila tonnellate, in calo del 4,4%, -36.826 tonnellate. Le merci liquide subiscono un calo del 4,4% rispetto al 2021 con oltre 36 mila tonnellate in meno movimentate, mentre raffrontate al 2020 e 2019 risultano comunque in crescita rispettivamente di oltre il 28% e 25%. Le merci solide (9,4 MT) sono costituite per il 67,6% da merci varie in colli (Ro-ro, merci in contenitori e altro) che, pari a circa 6,4 milioni di tonnellate, risultano in sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente, e per la restante parte, oltre 3 milioni di tonnellate, da rinfuse solide in crescita del 26% per circa 630 mila tonnellate in più rispetto al 2021. Tra le rinfuse solide in crescita del 24,9% il carbone, per un volume complessivo di 2.363.272 tonnellate, e di oltre il 31% il traffico di prodotti metallurgici e minerali, che si confermano quale seconda tipologia di traffico tra le rinfuse solide, pari

a circa 448 mila tonnellate complessive. Per quanto concerne i contenitori, il traffico, con 112.200 TEU, risulta in crescita dell'11,9% (+11.952 TEU) con i pieni imbarcati e sbarcati leggermente in crescita (+0,4%) a differenza di quelli vuoti che aumentano del 41,9%. Con riferimento al traffico Ro-RO si evidenzia in particolare una sostanziale crescita del numero delle auto in polizza imbarcate/sbarcate nel porto di Civitavecchia del 40,3% rispetto al 2021 e del 12,4% rispetto al 2020, mentre per quanto riguarda il raffronto con il 2019 si registra un calo del 43,7%. Infine, per quanto riguarda il dettaglio del traffico di passeggeri e automezzi su collegamenti di linea e di crocieristi su navi da crociera, nel 2022 si riscontra un incremento rispetto al 2021 del +19,9% per i passeggeri di linea, pari a 1.472.493, +11,9% gli automezzi al seguito e del 318,6% i crocieristi, pari complessivamente a 2.172.562 crocieristi imbarcati/sbarcati e in transito nel 2022. Da segnalare il dato dei crocieristi imbarcati/sbarcati che ha superato per la prima volta il milione arrivando a rappresentare oltre il 46% dei crocieristi totali transitati nel Porto di Roma che si sta

sempre più qualificando come homeport. Per il 2022 il numero degli accosti, con un aumento del 21,5%, è di 2.805. il 53% costituito da navi di linea (1.496 accosti), il 28% da navi da crociera e il restante 19% da navi da carico. Nel porto di Gaeta si registra un incremento del traffico complessivo, pari a 1.846.199 tonnellate, del +4,4% rispetto al 2021, di cui circa 1,1 milioni di tonnellate di merci liquide, -3,7%, e circa 753 mila tonnellate di merci solide. In particolare, il traffico di merci solide si incrementa del 19% rispetto al 2022 e di oltre il 75% rispetto al 2019, per 323 mila tonnellate in più movimentate. Tra le rinfuse solide risulta in particolare crescita la categoria merceologica dei "minerali grezzi, cementi e calci", mentre fanno registrare una lieve flessione i traffici minori di fertilizzanti e prodotti chimici. Il traffico di carbone, pari a oltre 127 mila tonnellate, diminuisce, invece, del 24% rispetto al 2020 e del 63,8% rispetto al 2019. La categoria minerali grezzi, cementi e calci, pari a circa 416 mila tonnellate, si incrementa di oltre il 48% rispetto al 2021, del 132% rispetto al 2020 e del 178% rispetto al 2019, i prodotti metallurgici e minerali, pari a oltre 74 mila tonnellate complessive, si incrementano del 2%, mentre diminuisce del 19,3% la categoria delle altre rinfuse solide. In sensibile crescita anche le altre merci movimentate in colli (big-bags) pari a oltre 46 mila tonnellate (+45,3%). Il traffico complessivo nel porto di Fiumicino nel 2022 risulta pari a quasi 2,9 milioni di tonnellate, in crescita di oltre il 47,2% rispetto al 2021 (+918 mila tonnellate) e del 61,6% rispetto al 2020, mentre risulta ancora in flessione, del 17,8%, rispetto al 2019 (-622 mila tonnellate).

Licenziamenti all'Autorità di Sistema Portuale interviene Marino



«Esprimiamo soddisfazione per il rinvio della discussione sulla riduzione degli organici con il paventato licenziamento di diverse figure dirigenziali». Così il consigliere Pasquale Marino, a nome del gruppo Lega, ha commentato la decisione di differire una questione «che necessita di soluzioni ponderate e condivise». Il Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale era stato convocato per valutare, tra l'altro, l'opportunità di riduzione del personale in organico. Il rappresentante della Regione, però, collegato in video, in apertura di seduta ha subito comunicato di non poter ancora esprimere parere, essendosi appena insediato in seguito al recentissimo cambio di guardia alla Pisana. «Ci auguriamo che il rinvio della decisione del licenziamento di otto unità sia di buon auspicio» continua Marino, «e che nel frattempo si possa trovare una soluzione al problema. Sentir parlare di licenziamenti non ci fa piacere e ci da tristezza: dietro ogni lavoratore c'è una famiglia, i figli, il futuro. Nel caso specifico sembra che i licenziandi siano persone con diversi anni di servizio e specifiche competenze e che perciò, data l'età, avrebbero naturali difficoltà a trovare una nuova collocazione». Stride tra l'altro fortemente, secondo la Lega, il tempismo nella volontà di licenziare proprio quando da più parti giunge voce che stia per essere pubblicato un bando a livello nazionale per assumere nuovi dirigenti. La Lega ha interessato della questione i vertici del partito: «Auspichiamo che l'istanza venga posta all'attenzione del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che ha più volte manifestato grande attenzione per il Porto di Civitavecchia e ha da poco stanziato 35 milioni per la realizzazione di importanti progetti per il porto stesso e la città: il lavoro da fare sarà molto e necessiterà di un adeguato coinvolgimento di dirigenti e personale. Sviluppando adeguatamente questi progetti potrebbe esserci la soluzione per scongiurare qualunque licenziamento».

www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO RistoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

CUCINA ROMANA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Secondo un sondaggio, ancora il 10% si limita a sperare "che tutto vada bene"

Frodi informatiche, la piaga si allarga

Italiani in allerta ma non abbastanza

Il numero di tentativi di frode informatica è in costante aumento in Italia ed è per questo motivo che diventa cruciale, per il consumatore finale, disporre di strumenti adeguati per poterle riconoscere e sapere come comportarsi se capita di essere vittima di un raggio. Come ha di recente confermato la Polizia postale nel suo report annuale, sono più che raddoppiati - a 114 milioni - gli importi sottratti via web nel 2022 (+58 per cento) con un aumento sia del numero dei casi trattati, sia degli indagati. In questo contesto, Revolut, super app finanziaria globale con oltre 27 milioni di clienti in tutto il mondo e più di un milione in Italia, ha condotto un'indagine insieme alla società di ricerche Dynata per comprendere se gli italiani sono in grado di riconoscere le minacce informatiche e se sono preparati a



gestirle. Lo studio è stato effettuato in questo mese di febbraio in collaborazione con la società di ricerche Dynata su un campione rappresentativo della popolazione italiana di mille individui maggiorenni. Se è sicuramente una buona notizia che la maggior parte degli italiani (59 per cento) non abbia subito attacchi informatici - o tentativi fraudolenti di accedere ai propri dati -, il 32 per cento degli

intervistati ha affermato di aver subito un tentativo di frode negli ultimi 90 giorni. Si tratta principalmente di email di phishing (ricevute dal 22 per cento) e sms fraudolenti (18), ma un 4 per cento ha anche ricevuto una notifica da una terza parte che affermava che i suoi dati personali erano stati compromessi. Il 3 per cento degli intervistati ha detto di essere stato vittima di una transazione fraudolenta

negli ultimi 3 mesi, con una maggiore incidenza tra le donne (4 per cento rispetto al 2 per cento degli uomini) e tra i consumatori appartenenti alla fascia d'età 25-34 anni (7 per cento), probabilmente per un maggiore utilizzo di servizi e piattaforme online. Nonostante i pericoli siano reali e le potenziali perdite possano essere significative, 1 italiano su 5 (21 per cento) non sta adottando misure proattive per proteggere i propri dati. Nello specifico, il 10 per cento "spera che tutto vada per il meglio", mentre il 6 per cento pensa che, stando attenti, non si possa essere vittime di una truffa, ignorando che le tattiche dei truffatori diventano ogni giorno più sofisticate. Il 5 per cento invece non ha idea di quali precauzioni adottare. Fortunatamente, quasi 8 italiani su 10 prendono sul serio le minacce informatiche

e adottano diverse misure per evitare pericoli: la precauzione più diffusa è quella di acquistare solo sui siti ritenuti affidabili (lo ha affermato il 44 per cento degli intervistati), seguita dall'utilizzo dell'autenticazione a due fattori (39 per cento) e dai cambi password effettuati spesso e senza ripetere quelle già utilizzate in precedenza (26 per cento). Il 14 per cento - che sale al 21 per cento tra i giovani di 18-24 anni - ha spiegato di utilizzare anche le carte virtuali, in grado di garantire un ulteriore livello di sicurezza durante lo shopping online. Alcune banche e app come Revolut offrono, oltre alle classiche virtuali, anche le carte virtuali usa e getta, che, potendo essere utilizzate solo una volta, assicurano un livello di sicurezza superiore, in quanto i dettagli della carta vengono sostituiti dopo ogni utilizzo.

Bruxelles mette
al bando TikTok:

"I dipendenti
rimuovano
l'applicazione"

La Commissione europea ha deciso di mettere al bando definitivamente TikTok: ai suoi dipendenti, infatti, ha chiesto di rimuovere entro il 15 marzo l'app del social network cinese dai telefonini aziendali e personali. Una decisione che è stata motivata dalla necessità di garantire "la sicurezza" informatica. Pronta la replica della piattaforma: "Siamo delusi da questa decisione, che riteniamo sia sbagliata e basata su idee errate", ha dichiarato un portavoce. Il personale Ue avrà, dunque, una ventina di giorni di tempo per disinstallare la app dal proprio telefonino. "Questa è una decisione specifica e interna della Commissione, non per tutti gli altri o per gli Stati membri", e la decisione "si applica a partire dal 15 marzo, quindi il personale della Commissione ha tempo fino a quella data per disinstallare la app TikTok dal proprio telefono", ha dichiarato Eric Mamer, portavoce della Commissione europea. Dopo le indiscrezioni dei media, la conferma ufficiale del divieto di utilizzare il social network era arrivata dal commissario europeo al Mercato interno, Thierry Breton. "La Commissione europea - ha spiegato - è una istituzione che, come altre, ha un grande focus sulla cybersicurezza e sulla protezione dell'insieme dei nostri colleghi e di quanti lavorano nella Commissione europea. Per questo prendiamo a volte delle decisioni per far sì che nel contesto attuale, dove vediamo molte attività nella cybersicurezza, possiamo garantire la sicurezza. Ecco il motivo di questa decisione". La delusione di TikTok è accompagnata da una precisazione indirizzata alla stessa Commissione Ue sulla sicurezza dei dati che la piattaforma, a suo dire, garantisce a milioni di persone. "Abbiamo contattato la Commissione - ha spiegato il portavoce di TikTok - per mettere le cose in chiaro e dire come proteggiamo i dati dei 125 milioni di persone che sono su TikTok ogni mese in tutta l'Unione europea. Stiamo continuando a migliorare il nostro approccio alla sicurezza dei dati, anche attraverso la creazione di tre data center in Europa per conservare i dati degli utenti a livello locale, riducendo ulteriormente l'accesso ai dati da parte dei dipendenti e minimizzando il flusso di dati al di fuori dell'Europa".

Nuove regole col decreto legislativo di recepimento della direttiva Ue 2019/2161

Stop al far west delle vendite on line

Stop al far west nei mercati on line: altolà a recensioni farlocche, a prezzi personalizzati selvaggi, a pubblicità mascherate da risultati di ricerca sulle piattaforme di commercio elettronico. Sono alcune delle barricate tirate su dal decreto legislativo di recepimento della direttiva Ue 2019/2161, ormai in vista del traguardo. Il testo, che novella il Codice del consumo (n. 206/2005), è all'esame del Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva. La normativa pretende trasparenza sui criteri utilizzati dalle piattaforme internet per rispondere alle ricerche di prodotti: il consumatore ha diritto di sapere in base a quale algoritmo, se si digita una parola chiave, un certo prodotto compare per primo. Tutti i parametri di classificazione dei prodotti dovranno, quindi, essere esposti in chiaro, in un'apposita sezione del sito, direttamente e facilmente accessibile dalla pagina in cui sono presentati i risultati. Sempre nell'ambiente on line è un inganno elen-

care risultati di una ricerca, senza che sia chiaramente indicato quale di questi sia un annuncio pubblicitario a pagamento o, comunque, se sia stato pagato un prezzo per ottenere una classificazione migliore dei prodotti all'interno dei risultati. È un imbroglio anche il bagarinaggio digitale di biglietti per eventi, rastrellati con strumenti di aggiramento automatizzato del numero di biglietti acquistabili pro capite. Le bacheche virtuali delle recensioni dei consumatori sui prodotti dovranno essere corredate da una avvertenza, in cui il commerciante elettronico chiarisce se e come garantisce che le recensioni siano state scritte da chi ha veramente acquistato il prodotto. Viene codificato come ingannevole indicare che le recensioni sono genuine, se



non si usano filtri per scremare le recensioni fasulle, così come lo è assoldare qualcuno per postare false recensioni sui social network o farlo da sé per promuovere i propri prodotti. Viene ufficializzato, tra le altre misure, anche nel Codice del consumo che il consumatore può barattare i propri dati personali con contenuti digitali o

servizi digitali. E' poi presente una norma ad hoc per le informazioni precontrattuali da dare ai consumatori quando si opera sul mercato digitale: si tratta delle condizioni di assistenza, funzionalità, compatibilità e interoperabilità dei contenuti e dei servizi digitali. Viene tolto, infine, il velo al pricing dinamico e al consumatore bisogna dire se il prezzo, preventivato on line, sia stato personalizzato con un algoritmo.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Per una volta la Brexit non c'entra, anche se il fantasma degli effetti dell'uscita dall'Unione europea aleggia sempre dietro ogni crisi - e sono state tante, negli ultimi anni - con cui Londra si deve confrontare. E anche se l'allontanamento da Bruxelles, per una volta, non può essere rubricato fra le concause dirette, resta il fatto che per il Regno Unito, in queste settimane, sono comunque dolori. Gli scaffali sono infatti tornati a svuotarsi di frutta e verdura, com'era successo già qualche tempo fa quando a mancare erano stati gli autisti dell'auto-transporto con passaporto straniero, al punto che alcuni supermercati sono corsi al riparo obbligando, di fatto, i clienti al razionamento. Scene che non si vedevano dal tempo di guerra, con scaffali vuoti e possibilità di scelta praticamente ridotte al lumicino. Asda, la terza catena di supermercati nel Paese, ha, per esempio, introdotto un massimo di tre confezioni di pomodori a spesa, Morrison addirittura due. Stesso tipo di misure riguardano peperoni, cetrioli, lattuga, broccoli, lamponi. Anche la vicina

Sugli scaffali non ci sono frutta e verdura: la colpa è anche del clima e dei rincari

Nel Regno Unito carrello "razionato" La Brexit non c'entra ma è nel mirino

Repubblica d'Irlanda è stata colpita da questa situazione in maniera analoga. Il primo responsabile di quanto sta accadendo, come spiegano gli analisti, è il maltempo: freddo insolito e grandinate hanno colpito sia il Marocco che la Spagna (ossia le aree da dove le due isole si approvvigionano del 90-95 per cento di tali alimenti nel periodo invernale). Secondo il British Retail Consortium (Brc), le carenze dovrebbero durare ancora alcune settimane fino a quando non inizierà la stagione più mite anche nel Regno Unito e i rivenditori troveranno fonti di approvvigionamento alternative. Ma c'è anche un problema legato ai costi dell'energia, come evidenziato dalla presidente della National Farmer Union, Minette Batters. Secondo quest'ultima, le forniture di insalate coltivate nelle serre del Regno Unito stanno diminuendo perché i prezzi elevati delle fonti energetiche stanno rendendo antieconomica l'attività di alcuni coltivatori e quindi li inducono a sospendere produzioni comunque non remunerative. In passato, i coltivatori di insalate operavano tutto l'anno, anche se comunque a livelli



più ridotti in inverno. Quest'anno, invece, hanno dovuto addirittura interrompere le produzioni. L'associazione di categoria ha chiesto quindi al governo di sostenere i costi energetici fuori controllo attraverso il regime di esenzione per le industrie ad alta intensità energetica, da cui i coltivatori sono esclusi. Batters ha aggiunto che "i tagli ai sussidi agricoli post-Brexit, uniti ai forti aumenti dei prezzi delle materie prime, della manodopera e dell'energia, stanno portando a cali di produzione in altri settori dell'agricoltura, tra cui le uova". Nel 2023 si produrranno quasi 1 miliardo di uova in meno rispetto al 2019 nei territori britannici. Per quanto, come detto, questa volta la situazione non sia dovuta all'uscita del Regno

Unito dall'Unione europea, che resta in questo caso più come un brutto rumore di sottofondo, sui social media, a fronte dei razionamenti, è in ogni caso tutto un dare contro la Brexit che, appare ormai alla maggioranza dei britannici, non funzionare come sperato. Secondo gli ultimi sondaggi, oltre il 60 per cento degli intervistati ritiene che l'economia sia peggiorata dopo il distacco da Bruxelles. Una cosa è certa: l'inflazione si fa particolarmente sentire nel carrello della spesa. Se, di media, è intorno al 10 per cento, nel caso dei beni alimentari di prima necessità arriva anche al 15 per cento. E in questo caso sì, la Brexit c'entra per tutte le lungaggini doganali che ha provocato e che, inevitabilmente, hanno fatto alzare i prezzi.

Un recente studio ha stimato in 32 miliardi di euro i danni da investimenti mancati Ma l'addio a Bruxelles costa caro

Non sarà fra le concause dell'attuale carenza di frutta e verdura sugli scaffali dei supermercati ma non c'è alcun dubbio, conti alla mano, che uscire dall'Unione europea non sia stato un affare redditizio, secondo un nuovo studio sulla Brexit. Anzi: solo in termini di mancati investimenti l'addio a Bruxelles è costato al Regno Unito 29 miliardi di sterline, pari a circa 32 miliardi di euro, corrispondenti a mille sterline a famiglia. L'analisi, diffusa dal quotidiano "Guardian", è stata condotta da un alto funzionario della Banca d'Inghilterra. Jonathan Haskel, membro esterno del Comitato di politica monetaria della Banca, sostiene nel dossier che gli investimenti del settore

privato "si sono fermati di colpo" negli anni successivi alla decisione di uscire dall'Unione. Haskel sostiene che l'economia britannica ha iniziato a calare dopo il referendum, perdendo terreno rispetto al trend dei precedenti sei anni, e "ha sofferto molto di più se comparata alle altre economie industriali", aprendo così un divario che ha lasciato cicatrici destinate a diventare permanenti. Lo studio arriva a rinfocolare le polemiche, proprio nel mezzo di una congiuntura difficile per l'economia britannica, che dopo la pandemia di Covid fatica a rialzarsi e subisce in maniera pesante i colpi dell'ondata inflazionistica. La scorsa settimana, leader britannici trasversali ai partiti si sarebbero riuniti

riservatamente assieme a dirigenti di aziende multinazionali e istituzioni sovranazionali in una tenuta dell'Oxfordshire per capire come fermare il declino. La maggior parte degli studi che esaminano il calo economico del Regno Unito si concentra soprattutto sul commercio. La Banca d'Inghilterra ha confrontato l'attuale livello di scambi commerciali del Regno Unito con la traiettoria prevedibile prima dell'uscita dal mercato unico Ue nel 2019: il divario ammonterebbe al 3,2 per cento del Pil entro il 2026. L'Office for Budget Responsibility, che è un previsore indipendente al servizio del governo di Sua Maestà, ha stimato un calo del Pil del 4 per cento nel lungo periodo rispetto al livello



che avrebbe raggiunto se il Regno Unito fosse rimasto all'interno della Ue. Le simulazioni effettuate nello studio di Haskel vagliano invece la produttività: "L'attuale penalizzazione è di circa l'1,3 per cento del prodotto interno lordo",

si legge. Quell'1,3 per cento del Pil, spiega il funzionario, corrisponde a "circa 29 miliardi di sterline, 1.000 sterline per famiglia". Entro il 2026, la perdita stimata ammonta a circa il 2,8 per cento del Pil.

A Buckingham Palace tutto va bene Creato un cocktail con i lamponi per l'incoronazione di re Carlo III

C'è grande fermento nel Regno Unito per l'organizzazione dell'incoronazione di re Carlo, in programma a maggio. Ed ecco dunque che, in questo clima e nonostante i venti di crisi, non possono mancare i nuovi prodotti a tema. Come il Royal Windsor Gin, cioè il gin rosa realizzato dalla Royal Collection Trust, un dipartimento facente parte della Royal Household, creato proprio a partire dai lamponi coltivati al Castello di Windsor. Perché sì, fra le tante altre cose al Castello di Windsor si coltivano anche i lamponi. La Royal Collection Trust ha immesso il

Royal Windsor Pink Gin solamente la scorsa settimana. Secondo la Royal Household, questo gin sarà perfetto per accompagnare le celebrazioni dell'incoronazione del 6 maggio. La bevanda alcolica contiene i lamponi raccolti a mano nella tenuta reale di Windsor, cosa che non solo garantisce la tonalità rosata del prodotto, ma anche una nota finale fruttata che va a compensare le note speziate dei grani di pepe rosa e di corteccia di cassia. Un ulteriore tocco di dolcezza è poi dato dai sentori di buccia d'arancia e di petalo di rosa. Il grado alcolico di questo



gin si attesta sul 38 per cento, mentre il costo è di 38 sterline a bottiglia. Nel frattempo, qualcuno ha già suggerito come berlo: bisogna mescolare 50 ml di Royal Windsor Gin in un bicchiere da martini con 100 ml di succo d'ananas. La Royal Household non è certo nuova a lanci del genere. Nel 2020, per esempio, aveva ideato il London Dry Gin, realizzato con piante che crescono nei terreni del palazzo, fra cui bacche di biancospino e foglie di gelso. Agli inglesi l'idea era piaciuta parecchio, tanto che era andato in esaurimento nel giro di otto ore.



SEGUICI SU








la Voce
televisione

La siccità mette in ginocchio uno dei comparti fiore all'occhiello del made in Italy

Riso amaro, il settore è al tracollo

Tanti imprenditori pronti a lasciare

“Siamo indecisi se seminare, ne stiamo parlando tra noi della zona”. La testimonianza drammatica è di Enrico Saronni, agricoltore di Zeme, paese nella Lomellina pavese sulle rive dell'Agogna, affluente del Po. Le sue parole, pronunciate davanti al taccuino della giornalista dell'Aggi, hanno il sapore crudele della resa. Ma sono, al tempo stesso, la fotografia drammatica di una situazione fin da troppo tempo prevista attraverso i modelli scientifici e che, adesso che è presente e reale, difetta di adeguate misure di contrasto. E a rischio non ci sono più soltanto “quantità” di prodotto, ma interi comparti produttivi. Come la risicoltura, che è un fiore all'occhiello del made in Italy nel mondo. “Il fatto è che i Consorzi non possono garantirci l'acqua, viste le condizioni meteo. Potrebbe andare peggio dell'anno scorso” spiega il coltivatore, che possiede 400 ettari terreni votati a riso. “Si attraversano a piedi i fiumi”: l'immagine, forte e terribile allo stesso tempo, è di Roberto Francese, il sindaco di Robbio, un piccolo Comune vicino a Pavia un



tempo immerso in atmosfere acquatiche da quadro di Monet e magiche per la fioritura del riso dove, adesso, “si cammina nella polvere dentro il Po e il Sesia”. Un anno dopo il disastro ambientale che ha portato 140 milioni di perdite nella provincia, il primo cittadino annuncia che “si profila una situazione ancora peggiore, e questo anche perché è stato fatto zero, nonostante nelle varie tavole rotonde avessimo avanzato delle proposte valide e, in particolare, quella di creare dei bacini di accumulo che si riempiono quando piove e si rilasciano

quando non piove, evitando la siccità”. Una strategia che, riflette, potrebbe essere portata avanti coi soldi del Piano nazionale di ripresa e resilienza: “Faccio un appello al governo perché intervenga per creare questi bacini. La situazione è già adesso molto grave. L'anno scorso in questo periodo era piovuto di più e le previsioni non promettono acqua”. Antonio Strada, che è imprenditore agricolo e vicepresidente di Confagricoltura Pavia, osserva che lo scenario è buio. “Tanti coltivatori hanno rinunciato al riso preferendo colture invernali, che necessi-

tano di meno acqua, come il grano e l'orzo. Ci sono settemila ettari in meno di riso. Al momento, il lago Maggiore è in leggera salita anche se entra poca acqua. Questo perché si è fatto in modo di non farla uscire”. A Strada non risulta che, nonostante quella che definisce la “tragedia” dell'anno passato, ci siano imprenditori che hanno abbandonato l'attività. “Però se va avanti così non so cosa possa succedere, molti sono in grande difficoltà anche per l'aumento dei tassi d'interesse sui finanziamenti”. Alcuni, racconta, “hanno provato a presentare domande alla Provincia di Pavia per fare dei pozzi ottenendo però risposte negative per il timore che troppi pozzi abbassino la falda”. E' comunque un segnale di disperazione perché “il pozzo ha enormi costi energetici” per tirare su l'acqua”. Strada negli ultimi anni ha introdotto delle tecniche israeliane per salvare il suo raccolto come quella della manichetta che irriga goccia a goccia il terreno, facendo risparmiare acqua. Strumenti che però sono costosi e non alla portata di tutti.

In alcuni punti i dati segnalano un deficit senza precedenti definito “estremo”

Il Po annaspa e aspetta la pioggia

Il Distretto del fiume Po, quello raccontato in pagine immortali della letteratura e rimasto nella memoria di molti grazie alla poesia della saga di Don Camillo e Peppone, il parroco e il sindaco nati dalla penna geniale di Giovannino Guareschi, è ancora diviso in due dalla siccità. La parte centro/occidentale risente in maniera importante dell'intensa e duratura assenza di piogge osservata l'anno scorso. Le precipitazioni cumulate nel periodo autunnale e invernale non sono state sufficienti per recuperare il deficit pluviometrico: gli indici standardizzati di precipitazione a 6 e 12 mesi identificano condizioni meteorologiche di diffusa “siccità severa” con ampie aree in “siccità estrema”. Tali condizioni hanno mediamente tempi di ritorno superiori a 30-50 anni, come rende noto l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Situazione decisamente migliore sulla pianura lombarda sud/orientale e sull'Emilia-Romagna, dove le precipitazioni più diffuse e consistenti hanno ridotto il deficit pluviometrico semestrale e annuale; gli indici standardizzati a 6 e 12 mesi identificano condizioni meteorologiche “nella norma”. Sull'area sud-orientale, spiega l'Autorità, da segnalare il contributo significativo delle precipitazioni osservate nel mese di gennaio, che sono risultate anche superiori ai valori di riferimento sull'Emilia Centrale e sulla Romagna. Le temperature osservate a scala distrettuale mostrano valori che da mesi sono superiori a quelli di riferimento: l'indice standardizzato per il mese di gennaio identifica condizioni di “siccità moderata” su gran parte del Distretto, con tempi di ritorno di 10-15 anni; in Lombardia i

valori calcolati identificano condizioni di “siccità moderata” con tempi di ritorno superiori ai 20-30 anni. Se si considerano i valori termici osservati negli ultimi 6 e 12 mesi, gli indici standardizzati delle temperature identificano condizioni di “siccità estrema” con tempi di ritorno stimati nell'ordine dei 30-50 anni. Complici le precipitazioni osservate, i deflussi nel mese di gennaio hanno registrato parziali incrementi e gli indici standardizzati dei valori di portata nelle principali sezioni del fiume Po tra il mese di gennaio e la prima metà di febbraio identificano condizioni idrologiche di “siccità severa” (tempo di ritorno circa 10 anni) nella sezione più a monte (Piacenza) ma che tendono a migliorare verso la sezione di chiusura di



Pontelagoscuro, dove sono prossime a una condizione idrologica di “siccità moderata”. I volumi dei laghi regolati sono tutti superiori ai valori minimi del periodo, sebbene i valori di invaso rimangono stabili nonostante le erogazioni prossime o pari ai minimi del periodo. Solo il Lago Maggiore registra un graduale e lento incremento del volume di risorsa idrica invasata. Fino a domani non sono attese variazioni meteorologiche significative e le portate medie giornaliere del fiume Po nella sezione di Piacenza e Cremona rimarranno inferiori o prossime ai valori di “portata caratteristica di magra”, mentre saranno confrontabili con i valori di “portata di magra ordinaria” nelle sezioni di Boretto e Borgoforte. I deflussi medi giornalieri nella sezione di chiusura del bacino, a Pontelagoscuro, risulteranno compresi tra i valori di “magra ordinaria” e “caratteristica di magra”. Successivamente, entro oggi, è atteso un graduale peggioramento delle condizioni meteo con precipitazioni che inizialmente interesseranno la parte nord/occidentale del Distretto e poi potrebbero spostarsi, entro il prossimo fine settimana, sulla Lombardia e l'Emilia-Romagna con accumuli anche significativi e un generale calo termico.

Allarme rosso anche in Francia

Possibili razionamenti a marzo

La Francia potrebbe subire numerose restrizioni nell'utilizzo dell'acqua già dal prossimo mese di marzo, un fatto inedito in questo periodo dell'anno, dopo il nuovo record di 32 giorni senza pioggia e un inverno particolarmente secco. “La Francia è in stato d'allerta” e “abbiamo circa 3 mesi di ritardo sul riempimento” delle falde acquifere, ha avvertito ai microfoni di radio Franceinfo il ministro responsabile per la Transizione ecologica, Christophe Béchu, che lunedì prossimo riunirà i prefetti al fine di “pren-

dere misure di restrizione che siano 'soft', dal mese di marzo, per evitare di ritrovarsi in situazioni catastrofiche” con l'approssimarsi dell'estate. Intanto, nella regione francese delle Lande, un migliaio di agricoltori hanno manifestato ieri a titolo preventivo per difendere le loro quote sul prelievo di acqua e la costruzione di bacini di stoccaggio. “Non c'è agricoltura senza acqua”, ha ribadito il ministro dell'Agricoltura, Marc Fesneau, confermando oggi in conferenza stampa che 60 nuovi progetti di opere

idrauliche a vocazione agricola verranno “messi in servizio entro giugno”. Opere che suscitano tuttavia l'opposizione degli ecologisti che invocano l'avvento di un'agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. In questi giorni, numerosi giornali e telegiornali francesi hanno consacrato il loro spazio ai canali in secca a Venezia, la città dei Dogi divenuta simbolo della siccità record che ha toccato in queste ultime settimane diversi territori dell'Europa mentre si attende il ritorno delle piogge a breve.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

SIAMO ALLA RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza pregressa come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIARE LA CANDIDATURA A:
wishlistviaggi@gmail.com
+3907461076

Wishlist Viaggi

Il City non va oltre l'1-1 a Lipsia. La gara di ritorno, in programma all'Etihad Stadium Champions League, ottavi di finale Lukaku regala all'Inter la vittoria

L'Inter va a caccia in una qualificazione ai quarti di finale di Champions League che manca da 12 anni. Per raggiungere l'obiettivo i Nerazzurri devono superare nella doppia sfida degli ottavi di finale il Porto di Sergio Conceicao, squadra ostica e con tanta esperienza alle spalle in ambito europeo. Nella gara d'andata disputata a San Siro l'Inter parte subito forte: Lautaro Martinez ci prova di testa ma la palla finisce alta sopra la traversa, mentre il tiro di Calhanoglu da posizione defilata viene deviato da Diogo Costa. Il Porto risponde e lo fa con un'occasione clamorosa: Onana respinge la conclusione di Grujic, ma la palla finisce sulla testa di Galeno, il quale non riesce a centrare lo specchio della porta praticamente sguarnito. Sul finale Diogo Costa compie un intervento miracoloso sul colpo di testa di Bastoni deviando la palla in calcio d'angolo. Nel secondo tempo l'Inter continua a premere per cercare di sbloccare il risultato, ma il Porto risponde presente e, con diversi contropiedi, fa tremare San Siro. Onana è super, prima parando il tiro su Taremi, poi con il doppio intervento su Zaidu e Taremi. I portoghesi sem-



brano avere sempre più fiducia; Inzaghi decide di giocarsi la carta Lukaku e l'attaccante belga ripaga immediatamente la fiducia del proprio allenatore, servendo un assist al bacio per Lautaro Martinez che, a pochi metri della porta, non riesce ad arrivare sulla palla per questione di centimetri. Un episodio chiave arriva al 78', quando Otavio riceve la dop-

pia ammonizione per un fallo su Calhanoglu. Sfruttando la superiorità numerica l'Inter comincia a premere sull'acceleratore e all'85' trova il vantaggio: Barella crossa per Lukaku, il quale colpisce di testa il palo, ma l'attaccante interista è reattivo e si fa trovare pronto sulla respinta, regalando ai suoi il vantaggio. Sempre Lukaku poco dopo sfiora il raddoppio, nega-

to da un altro intervento di Diogo Costa. I Nerazzurri riescono quindi a portare a casa la vittoria dopo i primi 90 minuti nella doppia sfida contro il Porto, ma il 14 marzo in casa dei portoghesi la squadra di Inzaghi, nonostante il gol di vantaggio, dovrà superare una sfida molto ardua per poter accedere ai quarti di finale. Nell'altra sfida disputata mercoledì

sera è arrivato il pareggio tra Red Bull Lipsia e Manchester City. La squadra ospite, considerata da tutti come una delle possibili favorite per la vittoria finale, gioca un ottimo primo tempo, trovando il vantaggio al 27' con il diagonale perfetto di Mahrez. Nella ripresa i Citizens sfiorano subito il raddoppio con il tiro di Mahrez murato sulla linea da Schlager. Da quel momento i padroni di casa cambiano completamente l'atteggiamento in campo, cominciando a guadagnare campo e creando diverse occasioni da gol. La più clamorosa capita sui piedi di André Silva, il quale arriva a tu per tu con Ederson da posizione defilata, facendosi respingere il tiro dall'estremo difensore del City. Il pareggio arriva al 70' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, grazie al colpo di testa di Gvardiol, complice l'uscita sbagliata di Ederson. Gli inglesi provano subito a reagire, e pochi minuti dopo il pareggio un grande Blashwich nega il gol del 2-1 con un grande intervento sul tiro di Gundogan.

Il match non regala ulteriori emozioni, concludendosi con un pareggio prezioso per il Lipsia. La gara di ritorno, in programma all'Etihad Stadium di Manchester il prossimo 14 marzo, sarà una sfida in cui la formazione di Guardiola partirà con il vantaggio dei pronostici, ma la situazione di parità può comunque rappresentare una noia per gli inglesi, consapevoli di non poter commettere errori per non compromettere il passaggio del turno a favore dei tedeschi.

Simone Pietro Zazza

Abraham in 'maschera' contro il Salisburgo

L'oculista: "Difficile giocare così. Da un lato la limitazione del campo visivo, dall'altro il rischio che la lente si appanni"

Per aiutare a raggiungere gli ottavi di Europa League questa sera all'Olimpico contro il Salisburgo Tammy Abraham è disposto a scendere in campo con una maschera in fibra di carbonio, che proteggerà il suo occhio danneggiato dopo il colpo subito da Mancini domenica scorsa durante il match contro il Verona. Il giocatore vuole esserci a tutti i costi e, dopo il via libera dei medici, ha dato la sua disponibilità a mister Mourinho. L'attaccante giallorosso vuole infatti lasciarsi alle spalle l'infortunio che lo ha costretto a sei punti di sutura alla palpebra inferiore, applicati solo pochi giorni fa a Villa Stuart. Tanta paura per l'ex giocatore del Chelsea ma per fortuna nessuna lesione all'occhio, che questa sera sarà preservato da una sorta di lente montata sulla maschera, già esibita



ieri durante gli allenamenti a Trigoria. Quella di Abraham è una maschera leggerissima, con un peso inferiore ai 40 grammi, disegnata sul volto dell'attaccante per offrirgli la miglior visibilità possibile. Ma è opportuno che il calciatore della Roma torni già in campo? L'agenzia Dire lo ha chiesto al dottor Marco Scurci, membro di AIMO (Associazione Italiana Medici Oculisti) e di SISO (Società Italiana delle Scienze Oftalmologiche) e dirigente medico presso il reparto di Oftalmologia dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma: "È difficile giocare in quel modo, per due motivi- spiega- da un lato per le limitazioni al campo visivo e dall'altro per la possibilità che la lente in plastica, seppur dotata di fiorellini, possa appannarsi con il sudore e con il calore durante la partita. La

ferita della palpebra, suturata da pochi giorni, rischierebbe di riaprirsi qualora Abraham dovesse ricevere un nuovo colpo durante la partita". Quanto alla maschera indossata dai calciatori di serie A, fa sapere ancora il dottor Scurci, oltre ad essere molto leggera "vengono disegnate, attraverso un calco, proprio sul viso della persona. Nel caso di Abraham sullo zigomo e sull'osso mascellare. Si tratta di maschere di alta tecnologia, piuttosto costose". Diverso invece il caso di Victor Osimhen, l'attaccante nigeriano del Napoli che nel novembre 2021 subì un terribile infortunio che lo costrinse ad un lungo stop. Una volta rientrato in campo, lo fece con una maschera, in questo caso sprovvista di lenti in plastica, che avrebbe lo scopo di "proteggere il massiccio facciale operato da ulteriori traumi, in questo caso senza particolari limitazioni della capacità visiva e del campo visivo", conclude l'esperto.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Il 25 e 26 febbraio a Mississauga (Canada) appuntamento con i World Rowing Indoor Championship che per la prima volta si svolgeranno in presenza e in modalità virtuale

Indoor Rowing: 44 atleti italiani protagonisti ai Mondiali 2023

Il movimento internazionale dell'Indoor Rowing si appresta a vivere l'appuntamento più importante della stagione. Il 25 e 26 febbraio, a Mississauga nei pressi di Toronto in Canada, sono in calendario i World Rowing Indoor Championship 2023, il campionato del mondo che vedrà in gara tutti i migliori specialisti della disciplina che si confronteranno in presenza o in modalità virtuale. Infatti per la prima volta le gare si svolgeranno con formula ibrida consentendo agli atleti di tutto il mondo di gareggiare anche on line. Molto folta e qualificata la partecipazione italiana, saranno ben 44 gli atleti che difenderanno i colori azzurri. Tra questi soltanto una rower andrà a Toronto per prendere parte alle gare in presenza, Elisa Arcara che, grazie alla vittoria del campionato italiano dello scorso dicembre, si è aggiudicata il viaggio messo in palio dalla Concept2 Italia, e potrà partecipare dal vivo alla splendida avventura mondiale. Non nasconde la sua emozione Elisa alla vigilia della partenza per il Canada. "Devo ringraziare la Concept 2 Italia" ci ha detto fra un allenamento e un altro "per questa opportunità. Mi sto preparando con grande impegno per questa prova. Il mio obiettivo è quello di scendere sotto i 7'20 e di piazzarmi fra le prime sei, ma non sarà facile, la concorrenza è agguerrita. L'indoor rowing è una disciplina affascinante che mi permette di allenarmi tutta la stagione per le gare in acqua ma che è anche una specialità in continua evoluzione, alla quale si dedicano anche atleti che non hanno mai fatto attività in barca. Io sono una



persona che ama sperimentare, oltre al canottaggio e all'indoor rowing ora mi sto dedicando anche al coastal rowing, prossima disciplina Olimpica, hai visto mai..." Tutti gli altri atleti tricolore saranno protagonisti a distanza. Tutti i grandi nomi dell'indoor rowing italiano saranno in lotta per la conquista delle medaglie. Da seguire con attenzione le performance di Giacomo Perini già campione nel mondo nel 2022; di Massimo Galletti (60+M), campione del mondo 2021 e vicecampione nel 2022 sui 500m e pluri-primatista italiano; di Paola Mancini (50-54 PL F), campionessa mondiale in carica e primatista mondiale di categoria sui 500 mt.



nisti dei Mondiali dall'Italia avranno ben 6 ore di fuso orario da dover gestire con le gare in presenza in Canada. L'intera manifestazione sarà trasmessa in diretta su Youtube

Questi gli atleti italiani iscritti

UOMINI

2000 metri: Elio Piccininno (17-18), Domenico Cioffi, (23-39), Giancarlo Rossi (55-59 PL), Luca Aiazzi, Massimo Galletti, Francesco Grattagliano (60-64), Roberto Di Luzio (60-64 PL), Emanuele Romoli (65-69 PL), Giacomo Perini (PR1)
500 metri: Lucio Fugazzotto (U17), Tiziano Siniscalchi, Elio Piccininno (17-18), Giovanni Ficarra, (23-39), Marcello Emiliozzi (45-49), Paolo



Palazzi (55-59 PL), Luca Aiazzi (60-64), Emanuele Romoli (65-69 PL).

DONNE

2000 metri: Stephanie Latina (19-20), Elisa Arcara*, Laura Ghioldi, Flavia Restaldi (23-39 PL), Giulia Persico (40-44), Maria Rizzi (45-49), Angela Maria Cristina Brescia, Michela Giansante, Paola Baruchelli (50-54), Antonina Virgilio, Assia Sabina Lul Rosati (55-59 PL), Marta Piccininno (PR3II).

500 metri: Laura Ghioldi, Flavia Restaldi (23-39 PL), Paola Baruchelli (50-54), Francesca de Tiberis, Paola Mancini (50-54 PL), Assia Sabina Lul Rosati (55-59 PL), Marta Piccininno (PR3II).

TEAM M

2000 staffetta virtuale: Team Imprenditori - Paolo Fabrizi, Francesco Renzi, Giorgio Calò e Federico Tiberi e Team The Romanes - Claudio Maletta, Andrea Tamagnini, Yuri Garbuglia e Emanuele Giarri.

Pattinaggio Velocità: tre medaglie di cui 1 Oro per Debby Roller Team agli Italiani Indoor 2023

La DEBBY ROLLER TEAM rientra dal Campionato Italiano Indoor 2023 della Federazione Italiana Sport Rotellistici, svolto a Pescara nel Pattinodromo comunale "Ex Gesuiti" il 18 e 19 Febbraio, con tre pesantissime medaglie, di cui 1 oro! Torna a vincere l'Oro agli Indoor la prurimedagliata Elisa Folli, che con gran tenacia e una gara gestita tatticamente alla perfezione, vince la mt 3.000 a Punti e si laurea Campionessa Italiana Indoor 2023 nella categoria Allieve (15 - 16 anni). Si accorciano le distanze, diventando meno congeniale per le sue caratteristiche e su 101 partecipanti sempre la Folli conquista anche la Medaglia di Bronzo nella mt 1.000, pertanto una stratosferica doppietta per lei in questo campionato. Ci aspettavamo una grande prestazione e ci ha ripagato con la Medaglia d'Argento, la sua prima medaglia ad un Campionato Italiano per Simone Piccoli che diventa Vice Campione Italiano nella categoria Ragazzi (13 - 14 anni) nella gara sprint di 1 giro e mezzo (175mt a giro). Sempre più in alto in competizioni nazionali per Sofia De Amicis che ottiene in questo Indoor la 12^a posizione del giro a Cronometro nella categoria Ragazze. Nonostante gli infortuni ed i numerosi stop che l'hanno tenuto fermo per un lungo periodo, rischiando di saltare anche questo campionato, con la sua solita grinta Francesco Marchetti nella categoria Allievi conquista la 14^a posizione nel giro a Cronometro. L'altra buona prova viene dall'Americana a squadre (staffetta) femminile, composta da Sofia De Amicis, Giulia Michettoni ed Elisa Folli che ottengono la 15^a posizione su 64 squadre. Sfortunata Emili Cani che dopo aver superato i quarti di finale e semifinale, con due splendide presta-



zioni, cade in finale fermandosi in classifica al 18° posto nella categoria Ragazze. Gli altri atleti DEBBY che hanno onorato con la loro prestazione a questo Campionato sono: Beatrice Conti, Giada Cavalli, Giulia Michettoni, Greta Festa, Eleonora Bocchini. La DEBBY ROLLER TEAM si classifica 12^a su 75 squadre provenienti da tutta Italia. Il Coach Andrea Farris e l'allenatrice Valentina Manca entusiasti per questo avvio di stagione, promettono ai propri tifosi un anno sportivo di gran livello. Dopo un periodo di recupero, la squadra inizierà la preparazione per il Campionato



Regionali su strada che si svolgeranno a Terni 2 Aprile e l'attesissimo Trofeo Internazionale delle Tre Piste che si svolgerà in Francia dall'8 al 10 Aprile.



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti In Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

La proposta avanzata al MAECI nel corso della presentazione del progetto Jelinic (Enit). Turismo delle radici: "A breve un'offerta integrata ed omogenea"

In passato si è parlato di "turismo di ritorno", oggi si parla di "turismo delle radici". In matematica si dice: se cambi l'ordine dei fattori il risultato non cambia. Insomma riproviamo a riportare in Italia milioni di potenziali turisti, appartenenti a quel mondo di emigranti che nei decenni passati hanno preferito o sono stati costretti a lasciare i nostri confini per trovare fortuna all'estero. I risultati non sono mai stati all'altezza delle aspettative. Ma questa volta c'è un elemento in più che potrebbe favorire questa azione: la proposizione del progetto nell'ambito del Pnrr. Si tratta di una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post Covid-19, presentato nei giorni scorsi alla Farnesina dai ministri degli esteri Antonio Tajani, del turismo Daniela Santanchè, dell'istruzione Giuseppe Valditara e dell'università Anna Maria Bernini, insieme al sottose-



gretario alla cultura, Gianmarco Mazzi. Praticamente cinque ministeri e 600 comuni uniti in un progetto del valore di 20 milioni di euro che vuole rilanciare il turismo in Italia, valorizzando i piccoli borghi ai quali gli italiani all'estero di seconda, terza e quarta generazione potranno fare ritorno per riscoprire le loro radici e la loro cultura. "Puntiamo alla crescita del turismo nel nostro Paese non

guardando soltanto alle grandi città ma anche ai piccoli centri, ha sottolineato Tajani. Abbiamo una potenzialità enorme e potremmo raddoppiare e triplicare le presenze turistiche per portare a casa il miglior risultato possibile". Il progetto potrà funzionare solo se c'è una fattiva collaborazione con i sindacati. Sono infatti i comuni sotto i 5.000 abitanti i principali destinatari del progetto che vede un valore di complessivi 20

milioni di euro, per iniziative che puntano a valorizzare piccoli borghi e zone rurali, con la ristrutturazione e il recupero di abitazioni e infrastrutture in disuso e favorendo i fornitori di servizi e prodotti locali. "Il turismo delle radici è uno snodo cruciale per il settore, perché si rivolge a un bacino di utenza stimato in circa 80 milioni di persone, tanti sono gli italiani di seconda e terza generazione che vivono all'estero, ha spiegato Santanchè. Prima della pandemia, siamo arrivati a contare oltre 10 milioni di turisti delle radici, poi sono diminuiti ma nonostante tutto, nel 2021 sono stati 6 milioni gli italiani all'estero tornati nella nostra nazione, con una spesa pari a 4,2 miliardi di euro". All'incontro non poteva mancare Ivana Jelinic, Ceo Enit, che ha sottolineato come "il passato rappresenti la traccia per il futuro. Nel mondo ci sono tante parti dei nostri ricordi, delle nostre memorie, delle nostre famiglie che occorre recuperare. Un

patrimonio di identità e valore che si traduce anche in un'occasione di sviluppo del sistema turistico italiano. Gli italiani residenti all'estero e i loro discendenti sono un bacino di potenziali viaggiatori fondamentali per lo sviluppo dell'incoming. Si tratta di viaggiatori emotivamente legati ai luoghi che sviluppano un racconto del territorio molto forte che va ad amplificare l'eco Italia nel mondo. Sono visitatori che programmano visite nel nostro Paese a lunga permanenza con una media di sette giorni a viaggio. Solo nel 2021 hanno mosso oltre 4,2 miliardi di euro. Il 30% del turismo delle radici equivalente a circa 3 milioni di viaggiatori, copre sia un target giovane che va da 25 e 34 anni (25,7%) sia un target che va dai 55 ai 64 anni (24%). L'Enit, ha concluso la Jelinic, sta mettendo a punto con le regioni e con tutto il sistema Italia un'offerta turistica integrata ed omogenea dedicata a questo segmento che va analizzato e sviluppato con una prospettiva lungimirante".

In passerella a Milano la "Collezione Tipicità" 2023

A marzo lo storico Festival di Fermo, a maggio "Tipicità in blu" ad Ancona e poi, fino a dicembre, il circuito di eventi del Grand Tour delle Marche. "Ci sarà da divertirsi con la "collezione" di Tipicità 2023", ha affermato il direttore Angelo Serri in occasione della BIT di Milano nel presentare gli eventi della nuova stagione di Tipicità, iniziata quest'anno da Londra, con un'anteprima internazionale. Dall'11 al 13 marzo, il Fermo Forum ospiterà la trentunesima edizione di Tipicità Festival, da quest'anno inserita nel sito ufficiale del Ministero del Turismo

"Italia.it" tra le manifestazioni italiane da non perdere. Nel corso della presentazione, significativo è apparso l'intervento di Silvestro Serra, direttore di Touring che ha precisato come "la proposta turistica dell'Italia deve essere necessariamente di qualità: noi sappiamo fare questo. Con il brand-ombrello di Tipicità avete centrato perfettamente il tema che può valorizzare la nostra migliore identità". A Milano era presente anche il primo cittadino di Fermo, Paolo Calcinaio, secondo cui la manifestazione "oggi condivide quest'enorme vetrina con tante altre

realità pubbliche e private del territorio. Tipicità Festival è anche un pensatoio di futuro, grazie anche alle tre Università partner, ed è importante anche per l'incoming: per questo motivo sconfiniamo fuori del territorio regionale e nazionale". A maggio, dal 18 al 21, sarà poi la volta di Tipicità in Blu, giunta quest'anno alla sua decima edizione. "Un evento, ha annunciato Pierpaolo Sediari, vicesindaco della città dorica, che era nato con un'impronta prettamente gastronomica, ma che negli anni si è trasformato in un'iniziativa che attiva tutte le filiere



del mare, anche in relazione ad altre comunità della macroregione adriatico-ionica". A queste due manifestazioni principali, fanno da corollario infinite altri eventi, inseriti nel più ampio programma del Grand

Tour delle Marche, in programma da maggio a dicembre, sostenuto da ANCI Marche, il cui direttore, Francesca Bedeschi, si è dichiarata estremamente soddisfatta dei risultati raggiunti nel tempo.

Numerosi gli interventi susseguiti durante la presentazione: da Giancarlo Sagromola, presidente dell'Unione Montana Esino-Frasassi, a Alberto Alessandri, presidente dell'Unione Montana Catria e Nerone, dal sindaco di Porto Recanati, Andrea Michelin che si è soffermato sul più tipico prodotto locale, il "brodetto", all'assessore al turismo di Porto San Giorgio, Giampiero Marcattili, altro centro rivierasco legato alla tradizione del Brodetto, ma anche in qualità di storico ente co-organizzatore della manifestazione.

Votazioni aperte fino al 31 agosto

La "Sagra delle castagne" di Soriano nel Cimino, candidata al premio "Italia Medievale"

La Sagra delle Castagne di Soriano nel Cimino (VT), grande manifestazione storico-rievocativa, è stata selezionata per la ventesima edizione del Premio Italia Medievale, organizzato dall'omonima associazione culturale fondata a Milano nel 2002 e promotrice di un intenso calendario di iniziative quali conferenze, feste medievali, mostre e convegni, oltre che di convenzioni per i soci con strutture ricettive, librerie, mostre, musei, spettacoli. Il Premio Italia Medievale, nato nel 2004, assegna ogni anno un riconoscimento a personalità, istituzioni, associazioni e privati che si sono particolarmente distinti nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico del

Medioevo italiano. Per l'edizione 2023 l'Ente Sagra delle Castagne figura nella categoria D, riservata ai gruppi storici (associazioni, gruppi d'arme, giochi storici), insieme a Compagnia d'arme Luporum Filii di Levico Terme (TN), Brianza Medievale di Giussano (MB), Aspidum Sagittas di Camerino (MC) e Ordine delle Lame Scaligere di Verona. "Siamo veramente onorati di essere stati selezionati per il prestigioso Premio Italia Medievale - commenta Antonio Tempesta, presidente dell'Ente Sagra delle Castagne. Questo è un tangibile riconoscimento per l'impegno che da anni profondiamo per rendere la festa sorianese un evento storico-rievocativo di alta qualità, in grado di attirare attenzione e



visitatori da tutta Italia e oltre. In vista della prossima edizione, la numero 56, per la quale siamo già al lavoro, questo risultato ci dà una spinta in più a fare sempre meglio". Le votazioni per il Premio Italia Medievale sono aperte fino al 31 agosto: tramite l'apposito modulo sul sito www.italiamedievale.org è possibile votare per la Sagra delle Castagne di Soriano nel Cimino nella categoria D e assegnare non più di un voto per ciascuna categoria (le altre sono editoria, arte, spettacolo, istituzioni, turismo, multimediale). Ogni voto deve essere accompagnato da nome, cognome e residenza del votante. Per ulteriori informazioni: premioitaliamedievale.blogspot.com.

L'Israele presenta alla BIT le novità 2023

Presente alla BIT, la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, fin dalla prima edizione del 1980, Israele è tornata ad occupare il suo posto d'onore con 12 coespositori, il numero più alto dal 2020. Tra i presenti, oltre a diverse catene di hotel ed esperti del settore c'era "EIA", la compagnia aerea israeliana e "Travel Jerusalem", l'Ufficio del turismo di Gerusalemme. "Quest'anno siamo tornati ai livelli pre-covid, con 12 espositori, il doppio rispetto allo scorso anno" ha dichiarato Kalanit Goren, direttrice Ufficio Nazionale Israeliano del Turismo in Italia. "Se il 2022 è stato l'apripista per la ripresa dei viaggi nel nostro Paese, siamo convinti che nel 2023 questo trend si consoliderà". Nel gennaio 2023 sono stati registrati 257.400 ingressi con un aumento del 457% rispetto al gennaio 2022 (mese in cui i cieli di Israele erano ancora chiusi ai turisti). In particolare, solo nel mese di gennaio di quest'anno, 11,7 mila italiani hanno deciso di visitare Israele, un numero in linea con i numeri registrati del 2019, che aveva visto Israele battere ogni record con l'ingresso nel Paese di 181,2 mila



turisti italiani. L'impennata di turisti italiani in visita ad Israele è senz'altro stata agevolata dall'incremento dei collegamenti aerei con ben 117 voli settimanali. "L'Italia è il quinto mercato per Israele e dobbiamo continuare a espanderci. Per questo motivo, abbiamo iniziato a relazionarci sempre di più con i maggiori tour operator italiani di tutti i brand del turismo con l'intento di far partire attività di co-marketing tradizionali, ma anche con la novità di investimenti con incentivi passeggeri. E' inoltre in cantiere l'organizzazione di fam trip in collaborazione con le maggiori compagnie aeree dedicate a tour operator e agenzie di viaggio" ha concluso direttrice. Il 2023 sarà, inoltre, il 75° anniversario della nascita dello Stato di Israele. Un motivo in più per scoprire la storia, la cultura, la tradizione, la natura e il divertimento di questa terra meravigliosa.

Danza: nell'ambito del Festival Equilibrio in programma il 25 febbraio A Parco della Musica il docu-video "Will you still love me tomorrow?"

In programma all'Auditorium Parco della Musica, per il Festival Equilibrio il 25 febbraio, 'Will you still love me tomorrow?', il documentario firmato da Cristiano Maffesanti. L'opera è un viaggio nella mente creativa di un artista, nei corpi che danno vita ad una danza tradizionale salvaguardandola, e negli sguardi di un pubblico che diventa detentore di un sapere da tramandare. 'Will you still love me tomorrow?' racconta il processo creativo di Folk-S, una pratica performativa e coreografica sul tempo, ideata nel 2012 dall'artista italiano Alessandro Sciarroni, il più giovane coreografo e l'unico italiano ad aver ricevuto, nel 2019, un Leone d'Oro alla carriera dalla Biennale di Venezia. La performance è stata presentata in tutto il mondo, dal Canada ad Hong Kong. Nel film le voci di Sciarroni e degli interpreti tracciano il filo narrativo, raccontando il viaggio intrapreso insieme, iniziato con una riflessione sui fenomeni popolari di danza folclorica sopravvissuti alla contemporaneità, e in particolare sulla tradizione dello Schuhplattler, ballo tipico bavarese e tirolese. Lo spettacolo spoglia la danza degli aspetti più esotici e dei cliché legati al folklore, e ne rivela il suo carattere misterioso, archetipico. È un viaggio che non finisce quando giunge sul palcoscenico, ma che proprio nell'incontro con il pubblico si esprime e cresce. Immagini originali del processo di ricerca e delle prove, insieme a



quelle delle repliche, ricostruiscono le tappe del percorso di creazione dal concepimento alla messa in scena, attraverso il dispiegamento delle innumerevoli scelte compiute nell'atto di stabilire la sintassi dell'opera. Will you still love me tomorrow?

come l'opera di cui è un ritratto, è un atto di salvaguardia di un vissuto, di un sapere e di un viaggio che rimarrebbe altrimenti invisibile, come gran parte dei processi creativi.

Chiara Macone

Teatro: a Roma repertorio cameristico con il Windfest

Dopo il ciclo del 2022 dedicato interamente alle musiche da camera di Brahms, sabato 25 e domenica 26 febbraio è la volta di Windfest, un concentrato di musica che per due giorni punterà la lente di ingrandimento esclusivamente sul repertorio cameristico composto per i fiati. La cornice è quella del Pontificio Istituto di Musica Sacra in Piazza S. Agostino a Roma e l'accesso a tutti i concerti è gratuito previa prenotazione. Tra i nomi in cartellone spiccano quelli di Andrea Oliva e Francesco Bossone, (prime parti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia), Andrea Tenaglia (primo oboe del Teatro dell'Opera di Roma), Mario Montore, Kevin Spagnolo, Leonardo Pierdomenico, Alessio Pianelli, Nicola Campitelli e Thomas Indermühle - virtuosi già noti al grande pubblico - che, insieme ad altri importanti interpreti si alterneranno sul palco accompagnati dai giovani musicisti selezionati dai corsi di Avos Project per confrontarsi su un repertorio

che spazia tra diversi secoli della letteratura musicale. In programma è un caleidoscopio di musiche che da Mozart, Beethoven, Mendelssohn arriva a Poulenc passando per Lutoslawski, Bernstein e Penderecki.

"La compartecipazione in concerto di grandi musicisti e giovani promesse nell'interpretazione dei capolavori del repertorio cameristico, è uno degli aspetti principali che caratterizza il lavoro di Avos. Una visione che è motivo di crescita per entrambe le parti" afferma David Romano, tra i fondatori di Avos Project e primo dei secondi violini dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. "Avos Project è diventata in poco tempo un riferimento per la musica classica in Italia e non solo, perché è una realtà incentrata sulla qualità assoluta dei docenti, sul riconoscimento del talento degli allievi e sulla bellezza come unica vera forza capace di muovere il desiderio che tutti abbiamo, o dovremmo avere, di migliorarci".



Torna il "So Crazy Show"

Il dinner show di Holly's Good è un must dei live capitolini

mostrarci tutte le sue innate doti canore, definita la voce più sexy di Roma, e non solo, per la sua prorompente bellezza. Uno show nello show, come solo il "So Crazy Show" sa essere, con numeri tutti al femminile e sempre diversi ed originali, che mettono in evidenza la grande professionalità e versatilità di tutte le performer sul palco e l'innata bravura della sua show producer, e coreografa. Holly's Good è instancabilmente sempre alla ricerca di nuove artiste, da amalgamare e inserire nei suoi format sempre diversi, rendendo sempre più accattivanti gli spettacoli che registrano sempre il sold-out ed il consenso del pubblico. Holly's Good, le Goodgirls, Manuela Scavazza e Valentina Naselli vi aspettano per un dinner show che è il fiore all'occhiello del JERO' a Ponte Milvio che è ormai una tappa fissa e consolidata nel panorama dei live show della Capitale, dove il "So Crazy Show" è il main event per antonomasia. Un So Crazy Show in formato XL assolutamente da non perdere! So Crazy Show, martedì 28 febbraio dalle 21.30 al Jerò Via Torrita Tiberina 22 per info e prenotazioni 06-39720966



Torna sul palco del Jerò Restaurant di Roma il prossimo martedì 28 febbraio, il "So Crazy Show" della showgirl e producer Holly's Good, appuntamento ormai consolidato del blasonato locale capitolino, stavolta in una versione ancora più innovativa. Per questa nuova serata, come ci ha ormai abituato la biondissima performer, reduce da una tournée in Slovenia, non solo Goodgirls, il suo strepitoso corpo di ballo, ma anche due guest star d'eccezione: la performer Manuela Scavazza, e la voce inconfondibile di Valentina Naselli direttamente da Vlad, Dracula il Musical. Manuela Scavazza, diretta-

mente da Milano, ha al suo attivo un background di ginnastica artistica, volteggio, ed una formazione accademica di arti aeree e teatro contemporaneo. Partita dalla pole dance si è specializzata nell'acrobatica aerea in particolare al cerchio, studiando contemporaneamente anche l'utilizzo del fuoco e la pirotecnica per arricchire i suoi show, una bellezza che infiamma sotto tutti i punti di vista. Ci ammalerà con numeri mozzafiato che hanno come chiavi fondamentali la femminilità, l'eleganza e la seduzione. Valentina Naselli si esibirà con un repertorio che spazia dalla musica italiana a quella internazionale per

Teatro a Roma: "Giovanna Dark" alla Cometa Off dall'8 al 12 marzo

Sarà in scena al teatro Cometa Off, dall'8 al 12 marzo, 'Giovanna Dark', spettacolo tratto da Andrew Birkin - Luc Besson - G.B. Shaw, adattamento e regia di Matteo Fasanella. Protagonisti: Virna Zorzan, Alessio Giusto, Federico Boccanera, Lorenzo Martinelli, Diana Forlani, Matteo Fasanella e con Luca Negroni. La storia di Giovanna D'Arco, la Pulzella d'Orléans, è al centro di questo spettacolo che mette in luce l'oscurità e il mistero che accompagnano questa figura eroica, ponendo interrogativi che scavalcano la vicenda storica per arrivare a noi, pur costruendo una narrazione filologica dal punto di vista delle ambientazioni e dei costumi.



Fotografie di Sonia Loren a "I caffè fotografici" di Napoli SUBMERSA o corpo come anima

Con la mostra di fotografie della Visual Artist, specializzata in arti visive e cinema, nata a Chapeco, (Santa Catarina, Brasile) Sonia Loren raccolte sotto il titolo "SUBMERSA o corpo come anima", con una due giorni di opening (è aperta fino ad oggi dalle 18.00 alle 21.00), ha preso ieri il via a Napoli nella casa-studio della fotografa ed esperta in comunicazione e marketing Ljdia Musso, in Via Antonio Villari,

98, ideatrice e curatrice del progetto, il percorso espositivo de "I caffè fotografici", ciclo di incontri, articolati in una mostra in presenza e una mostra virtuale, nel corso dei quali saranno presentati ad un pubblico ristretto un gruppo di autori e le loro opere. "Il lavoro di Sonia Loren 'O corpo come anima', scrive Lidia Musso ci presenta un'interpretazione nuova e sensibile del corpo femminile e della sua rappresentazione nella società.

L'immagine autoreferenziale del corpo femminile, che diventa il substrato principale dell'opera, esprime una delicatezza ed emozione unica che cattura l'attenzione dello spettatore. Il contrasto esistente tra il corpo della donna e l'ambiente che la circonda è espressa attraverso la sovrapposizione di strati e colori, creando un effetto di destrutturazione e ricomposizione dell'entità femminile. Il titolo "O corpo come anima" sottolinea

l'importanza del corpo femminile come espressione dell'anima, e la figura della donna sommersa rappresenta una metafora della sua lotta per liberarsi dalla sottomissione e dall'oppressione. La simbologia dell'abito da sposa legata al corpo femminile e i temi della libertà e della sessualità sono problematizzati in uno spettro onirico, creando un'immagine potente che evoca emozioni intense". Il progetto, presentato per la prima volta



durante il "Med photo Fest 2022" di Catania a cura di Vittorio Graziano direttore artistico del "Med photo Fest", è arrivato a "I caffè fotografici"

grazie alla collaborazione con Vittorio Graziano e la MEDITERRANEUM Associazione Culturale di Catania.

Marilena Lupi

Oggi in tv Venerdì 24 febbraio



- 06:28 - CCISS viaggiare informati tv
- 06:30 - Tg1
- 06:35 - Tg1 Rassegna stampa
- 06:58 - Tg1notte
- 07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
- 07:28 - Che tempo fa
- 07:30 - Tg1notte
- 08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
- 08:30 - Che tempo fa
- 08:32 - Tg1notte
- 08:55 - Tg Parlamento NOTIZIARIO.
- 09:00 - Tg1 LIS NOTIZIARIO.
- 09:05 - Unomattina
- 09:50 - Storie italiane
- 11:55 - E' sempre mezzogiorno
- 13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.
- 14:05 - Oggi è un altro giorno
- 16:05 - Il paradiso delle signore St 7 Ep 110 - Episodio 110
- 16:55 - Tg1 NOTIZIARIO.
- 17:02 - CCISS viaggiare informati tv
- 17:05 - La vita in diretta
- 18:45 - L'Eredità
- 20:00 - Tg1
- 20:30 - Soliti Ignoti - Il ritorno
- 21:25 - The Voice Senior
- 23:55 - Tg1 NOTIZIARIO.
- 00:00 - Tv7
- 01:10 - Viva Rai2!



- 06:00-Lagrandevallata
- 07:10-ArrivaVivaRai2!
- 07:15-VivaRai2!
- 08:00-...evivailVideoBox
- 08:30-Tg2
- 08:45-Radio2SocialClub
- 09:55-Gliimpercibili
- 10:00-Tg2Italia
- 10:55-Tg2Flash
- 11:00-RaiTgSportGiorno
- 11:10-Ifattivostr
- 13:00-Tg2Giorno
- 13:30-Tg2EatParade
- 13:50-Tg2Si',viaggiare
- 14:00-Ore14
- 15:25-Bella-Ma'
- 17:00-Concerto:Elegiaperlapace
- 18:10-Tg2L.I.S.
- 18:15-Tg2
- 18:35-RaiTgSportSera
- 19:00-SpecialeTgSport
- 19:40-Therookie
- 20:30-Tg2
- 21:00-Tg2Post
- 21:20-NCIS20
- 22:10-NCISHawaii'2
- 23:00-ATutto-Calcio
- 00:10-Ilunatici
- 01:25-Appuntamentoalcinema
- 01:30-Rai-News24



- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - Tgr Buongiorno Italia
- 07:30 - Tgr Buongiorno Regione
- 08:00 - Agora'
- 09:45 - Agora' Extra
- 10:30 - Elisir
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - Tg3
- 12:25 - Tg3 Fuori Tg
- 12:45 - Quante storie
- 13:15 - Passato e presente
- 14:00 - Tg Regione
- 14:20 - Tg3
- 14:50 - Tgr Leonardo
- 15:05 - Tgr Piazza Affari
- 15:15 - Tg3 L.I.S.
- 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
- 15:25 - Gli imperdibili
- 15:30 - Alla scoperta del ramo d'oro
- 16:10 - Aspettando Geo
- 17:00 - Geo
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Blob
- 20:15 - Caro marziano 2
- 20:40 - Il cavallo e la torre
- 20:50 - Un posto al sole
- 21:20 - Introduzione di Lucia Annunziata a L'arte della guerra
- 21:30 - L'arte della guerra
- 23:15 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria
- 00:00 - Tg3 Linea Notte
- 01:00 - Meteo 3
- 01:05 - Tg3 Chi e' di scena
- 01:20 - Rai Parlamento Tg Magazine
- 01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



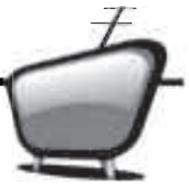
- 06:00 - BELLI DENTRO - IL TATUAGGIO
- 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
- 06:45 - STASERA ITALIA
- 07:40 - CHIPS 1/A - VIALE DINAMITE
- 08:45 - MIAMI VICE I - GENTE FIDATA
- 09:55 - HAZZARD - L'AGENTE DI DAISY DUKE
- 10:55 - MONK VII - IL SIG. MONK VA SOTTACQUA
- 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
- 12:20 - METEO.IT
- 12:23 - IL SEGRETO - 2184 - PARTE 2
- 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - UN LAVORETTO NOTTURNO
- 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
- 15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
- 16:25 - IL GRINTA - 1 PARTE
- 17:02 - TGCOR
- 17:04 - METEO.IT
- 17:08 - IL GRINTA - 2 PARTE
- 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
- 19:45 - TG4 ULTIM'ORA
- 19:50 - METEO.IT
- 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 19 - PARTE 3 - 1aTV
- 20:30 - STASERA ITALIA
- 21:20 - QUARTO GRADO
- 00:50 - ALL RISE - ISOLAMENTO
- 01:45 - COME ERAVAMO
- 02:05 - COME ERAVAMO
- 02:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
- 02:45 - I MAGNIFICI BRUTOS DEL WEST
- 04:35 - ESECUTORE OLTRE LA LEGGE



- 06:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:31 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:46 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:30 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:45 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:55 - TRAFFICO
- 07:58 - METEO.IT
- 07:59 - TG5 - MATTINA
- 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
- 10:57 - TG5 - ORE 10
- 11:00 - FORUM
- 13:00 - TG5
- 13:39 - METEO.IT
- 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
- 14:10 - TERRA AMARA II - 116 - I PARTE - 1aTV
- 14:45 - UOMINI E DONNE
- 16:10 - AMICI DI MARIA
- 16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
- 16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
- 17:25 - POMERIGGIO CINQUE
- 18:45 - AVANTI UN ALTRO
- 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
- 19:43 - AVANTI UN ALTRO
- 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
- 20:00 - TG5
- 20:38 - METEO.IT
- 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
- 21:21 - RIASSUNTO - BUONGIORNO, MAMMA! SECONDA STAGIONE
- 21:22 - BUONGIORNO, MAMMA! SECONDA STAGIONE - 1aTV
- 23:30 - STATION 19 IV - SIAMO UNA FAMIGLIA - 1aTV
- 00:30 - TG5 - NOTTE
- 01:04 - METEO.IT
- 01:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
- 01:52 - UOMINI E DONNE
- 03:15 - SOAP



- 06:50 - MAGICA, MAGICA EMI - CI CREDI AGLI UFO?
- 07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - LE PROFEZIE DI CASSANDRA
- 07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - JUDY CI RIPENSA
- 08:15 - HEIDI - GITA IN CAMPAGNA
- 08:46 - CHICAGO FIRE - INCROCIO MALEDETTO
- 09:35 - CHICAGO FIRE - SCUSARSI E' PERICOLOSO
- 10:30 - CHICAGO P.D. - LA LISTA
- 11:25 - CHICAGO P.D. - SOLDI FACILI
- 12:25 - STUDIO APERTO
- 12:58 - METEO.IT
- 13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
- 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
- 13:21 - SPORT MEDIASET
- 14:05 - I SIMPSON - MATRIMONIO PER UN DISASTRO
- 14:35 - I SIMPSON - AMBARABA' MAYA E BOE!
- 15:05 - I SIMPSON - IL BUONO, IL TRISTO E IL DROGATTIVO!
- 15:35 - NCIS: LOS ANGELES - MELE MARCE
- 16:30 - NCIS: LOS ANGELES - MINACCIA NUCLEARE
- 17:25 - THE MENTALIST - ACQUA GRIGIA
- 18:22 - METEO
- 18:30 - STUDIO APERTO
- 18:59 - STUDIO APERTO MAG
- 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL COLORE DEI SOLDI
- 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - PORTO FRANCO
- 21:21 - JOHN WICK - CAPITULO 2 - 1 PARTE
- 22:51 - TGCOR
- 22:54 - METEO.IT
- 22:57 - JOHN WICK - CAPITULO 2 - 2 PARTE
- 23:51 - FROM PARIS WITH LOVE - 1 PARTE
- 00:41 - TGCOR
- 00:44 - METEO.IT
- 00:47 - FROM PARIS WITH LOVE - 2 PARTE
- 01:46 - DUNCANVILLE - VOGLIO DIVENTARE DETECTIVE!
- 02:11 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 02:23 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
- 02:38 - CELEBRATED - KIRSTEN DUNST
- 03:01 - CELEBRATED - TIM ROBBINS
- 03:24 - CAMPI DI BATTAGLIA - 1943 - LA LIBERAZIONE DELLA CORSICA
- 04:16 - LIVING BIBLICALLY - NON DESIDERARE!
- 04:36 - LIVING BIBLICALLY - VI E' PIU' GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE!
- 04:56 - LIVING BIBLICALLY - DAVIDE E GOLIA
- 05:16 - ME, MYSELF AND I - TRE VITE IN UNA
- 05:36 - ME, MYSELF AND I - IL PRIMO PASSO
- 05:56 - ME, MYSELF AND I - LA CARD



la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Dal "Magico Tour" con Mondo Marcio al nuovo singolo: Valentina Rizzi diventa Valy e colora la liberà con 'Arcobaleni'

Un inno pop autoironico che ne riconferma versatilità e carisma

Reduce dal successo del featuring con Mondo Marcio "Nella mia tempesta" e dalle tre serate che l'hanno vista tornare al suo fianco in qualità di corista per il Magico Tour, condividendo alcuni dei più prestigiosi palchi dello Stivale con gli special guest Mostro, Nerone e Nitro, Valentina Rizzi approda in radio e nei digital store con "Arcobaleni" (Zante Label/distr. Altafonte Italia), release che inaugura un nuovo capitolo della sua brillante carriera artistica e ne sancisce

l'esordio sotto lo pseudonimo Valy. Scritto in concomitanza con il termine delle restrizioni legate alla pandemia, il brano è un encomio alla vita, un'esortazione in chiave pop autoironica ad allontanarsi da convenzioni e cliché, riappropriandosi di una libertà troppo spesso data per scontata e respirando a pieni polmoni la meraviglia dell'esserci e del poter condividere, con chi ci circonda, il desiderio di ricominciare partendo da se stessi, riscoprendo il valore della pro-

pria autenticità e di quella altrui, oltre il giudizio ed il timore di accettarsi ed essere accettati. Non solo un elogio all'esistenza, ma anche a tutte le peculiarità individuali che spesso ci conducono a chiuderci in noi stessi per l'apprensione di non essere accolti e compresi all'esterno, caratteristiche e prerogative personali che la cantautrice milanese invita a percepire come punti di forza, come lei stessa spiega: «Ho scritto questo pezzo post pandemia, periodo in cui

la voglia di tornare a vivere e stare in mezzo alla gente era tanta, nonostante la mia sociofobia. Mi sono sentita letteralmente travolta dall'entusiasmo, come se stessi attraversando una seconda adolescenza: sono uscita ogni sera per un'intera estate, ho fatto pace con la mia sessualità e con me stessa; insomma, dopo un periodo così buio, ho colorato la mia vita di nuove esperienze ed è così che è nata "Arcobaleni". Mi auguro di farvi ballare e divertire con

una meritata spensieratezza, perché a volte, concedersi un po' di leggerezza, è fondamentale». Prodotto da Avanzi che ne ha firmato anche l'arrangiamento in collaborazione con Paolo Raia, "Arcobaleni", con shooting a cura di Luca Di Trocchio, non è un fotogramma statico ed isolato volto ad immortalare una singola esperienza del passato, ma un insieme di istantanee, scattate da diverse prospettive e con obiettivi differenti, finalizzate

a raccontare un percorso in continua evoluzione, che nonostante i suoi alti e bassi, la sua frenesia ed il rollercoaster emotivo che ne consegue, perfettamente rappresentato dall'abbraccio sonoro che avvolge il brano, ci accompagna in un viaggio di ironia e spensieratezza, ricordandoci, al contempo, la necessità di accettare ogni sfumatura e cromia che compone i nostri personalissimi, unici e meravigliosi "Arcobaleni".

Carlo Picconi

"Papa' mi ha detto di rientrare a mezzanotte". Avere sedici anni significa fare i conti con un coprifuoco al sabato sera, con un telefono pieno di foto con i compagni di classe, con mille messaggi del primo amore e con una famiglia che aspetta il ritorno, tutte le sere di ogni weekend. Gaia Von Freymann e Camilla Romagnoli avevano promesso di tornare a casa a mezzanotte, il 22 dicembre del 2019. Al massimo mezzanotte e trenta. Sono state invece travolte, tornando a casa, a mezzanotte e venticinque minuti, mentre attraversavano la strada mano nella mano, dopo una serata in pizzeria con i compagni di classe. A travolgere il suv guidato da un quasi coetaneo, il ventunenne Pietro Genovese, che le cronache diranno poi essere il figlio del noto regista Paolo, e che aveva improvvidamente scelto di mettersi in strada dopo aver bevuto: il tragico epilogo ha sconvolto tre famiglie, compresa la sua. La strada in questione è Corso Francia, luogo simbolo di quella Roma Nord che è sinonimo di Roma "bene". Corso Francia si fa teatro di un docufilm, presentato il 22 febbraio presso il cinema Odeon di Piazza Jacini, nello stesso quartiere dell'incidente, alla presenza degli stessi studenti del liceo De Sanctis che le due ragazze frequentavano - erano in 5 C - e dei genitori delle due vittime: Gabriella, Edward e Cristina, che da anni si battono per sensibilizzare studenti e famiglie. Da quella strada prende il nome il docufilm che andrà in onda su Crime + Investigation il 27 e il 28 febbraio (canale 119 di Sky, la regia è di Matteo Lena):

Diventa un docu-film l'ultima notte di Gaia e Camilla "Morte a Corso Francia"

si intitola appunto 'Morte a Corso Francia - L'ultima notte di Gaia e Camilla', e dell'incidente racconta dinamiche e retroscena, come fosse un giallo e al contempo un documentario teso alla divulgazione. Protagonisti coloro che in un minuto hanno perso chi un'amica, chi una compagna di scuola, chi una figlia. "Chi si mette alla guida - ha detto ai ragazzi Edward Von Freymann, papà di Gaia - deve sapere che ha un'arma carica in mano. Distrarsi un solo secondo, guidando a 50 km orari, significa percorrere al buio più di 27 metri". Von Freymann alla sua Gaia ha dedicato una fondazione, perché non vada perso tutto questo immotivato dolore. "Gaia - ha voluto dire, dalla sedia a rotelle sulla quale vive, paralizzato dal torace in giù, anche lui per le conseguenze di un sinistro stradale subito anni fa - mai avrebbe attraversato col rosso, come era stato detto nei primi giorni dopo l'incidente. Perché io stesso ho avuto un incidente motociclistico, e ho lottato tra la vita e la morte. Gaia era molto sensibile a questo tema, anche per via di questa esperienza". "Ogni sera - ha concluso il papà di Gaia - e ogni mattina, io ho sempre davanti agli occhi quel secondo in cui Camilla e Gaia avrebbero potuto salvarsi". Il secondo in cui Pietro ha accelerato, quello in cui si è distratto con il cellula-



re, quello in cui ha deciso di versarsi un bicchiere di vino, poi un altro, e poi guidare. Dal primo grado di giudizio è emerso che il guidatore aveva un tasso alcolemico superiore a quello consentito: forse anche per questo ha attraversato Corso Francia a più di 90 km/h, bruciando i semafori allo scattare del verde. "Sapete cos'è un semaforo?", ha chiesto Eugenio Patane', assessore alla mobilità del Comune di Roma. "E' un ordine imperativo delle istituzioni". L'ordine imperativo delle istituzioni, su Corso Francia quella notte, lampeggiava negli ultimi secondi di luce verde. Gaia e Camilla erano sulle strisce pedonali. Il taglio del docufilm procede come un poliziesco, con le testimo-

nianze dei ragazzi che si scambiano messaggi su whatsapp per informarsi della tragica notizia ed escono di casa in pigiama, di notte, per andare sul luogo dell'incidente. Con i racconti dei genitori: l'ultima telefonata chiusa un attimo prima dell'impatto, l'insensato dolore del riconoscimento di un corpo sull'asfalto, la parola "bambine" che scappa di bocca parlando delle due adolescenti. "Ci interessava raccontare - ha spiegato ad AGI Stefano Pistolini, regista e produttore - come si trova il modo di riconciliarsi con la propria vita avendo sempre due amiche e compagne che continueranno ad avere sedici anni per sempre". E' anche un tema sociale, che coinvolge l'amministrazione romana e la gestione di strade dove troppo spesso si rischia immotivatamente la vita. "Non è un caso - continua Pistolini - che un anno dopo uno dei due amici che erano a cena con loro la sera dell'incidente è morto in un altro incidente in moto nello stesso punto. Si chiamava Leonardo. A chi ha in mano la gestione delle strade romane, l'unica cosa da dire è: pensate che tutti i giorni ci passano i vostri figli, su quelle strade". "Il racconto - spiega Simone D'Amelio Bonelli, direttore generale di Crime Investigation - si struttura in due parti: la prima ricostruisce l'ultima giornata di Gaia e Camilla nella seconda affrontiamo il processo. Non c'è un mistero da risolvere in questa storia, ma c'è l'intento di sviluppare un tema di interesse sociale". "Divulgate", è la preghiera dei genitori delle due ragazze ai coetanei delle loro figlie.

Domenica il Laboratorio Didattico con l'associazione "Informadarte"

Domenica 26 febbraio 2023 alle ore 16.00, nell'ambito della mostra Notte Oscura, l'ottava edizione di Conversation Piece, a cura di Marcello Smarrelli, torna alla Fondazione Memmo il laboratorio didattico creativo, dedicato ai bambini dai 5 agli 11 anni, a cura di Informadarte. Le attività laboratoriali intendono avvicinare i più piccoli all'arte contemporanea: i bambini avranno la possibilità di creare, presso la sede della mostra, le proprie "opere" provando a riprodurre quelle esposte di Pauline Curnier Jardin, Victor Man e Miltos Manetas. Per partecipare è necessario prenotarsi alla mail f_campli@yahoo.com. Costo: 10 euro a bambino. Il ricavato sarà

interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus, che dal 1995 organizza giochi e intrattenimento nei reparti pediatrici degli ospedali. L'esposizione Notte Oscura - Conversation Piece | Part VIII aperta al pubblico dal 13 dicembre 2022 al 26 marzo 2023, vede quest'anno protagonisti Pauline Curnier Jardin (borsista all'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici nel 2020), Victor Man e Miltos Manetas (artisti che da anni hanno eletto Roma come una delle loro città di riferimento) che indagano il rapporto tra la luce e l'ombra, il manifesto e l'oscurità, ispirandosi liberamente alla celebre poesia Notte oscura dell'anima di Giovanni della Croce.





Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
 Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
 email: info@bluepowersrl.it



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA